

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

13.07.07
SERIE
20
ANNO XII

Aut autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 20 - Anno 2007



In questo numero:

Più omogenee le tariffe dei rifiuti
Carolina Kostner sceglie Torino
Nasce l'Atl unica

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Più omogenee le tariffe dei rifiuti

4 **Carolina Kostner sceglie Torino**

5 **Casa Olimpia summer edition**



6 **Nasce l'Atl unica**

VIVERE L'ESTATE

7 **Super-offerte estive nelle montagne
olimpiche**

8 **A piedi lungo la cavalcata del duemila**

9 **Dal 15 luglio "A piedi tra le nuvole"**

10 **Sui tornanti torna la Cesana-Sestriere
Trofeo della Mole, tennis in carrozzina**

11 **Un successo la prima edizione
di "Golf & Charme"**

CRONACA LOCALE

12 **Appello dalle Province
del Nordovest**

**Imprenditoria per le donne
nel sociale**

13 **Riqualificare il bacino della Stura
di Lanzo**

14 **Il Piemonte supera la crisi**

15 **FOTONOTIZIE DELLA SETTIMANA**

Incontri a Palazzo

Rubrica

16 **Tuttocultura**

18 **Lettere d'estate**

In copertina e IV copertina Carolina Kostner

Piace la musica "In giardino d'estate"

Ha avuto un ottimo successo il primo appuntamento con la rassegna "In giardino d'Estate" che si è svolto giovedì 5 luglio. Il Cortile d'Onore, nel giro di mezz'ora, è stato letteralmente gremito di pubblico – circa duecentocinquanta presenze – che ha applaudito con entusiasmo le esecuzioni del gruppo strumentale "Accademia del Ricercare", diretto da Pietro Busca. Le danze rinascimentali delle corti europee unite all'elegante scenografia disegnata dalle luci colorate e dalla presenza del gruppo storico dei Principi Dal Pozzo di Reano hanno saputo ricreare – come ha sottolineato il presidente della Provincia, Antonio Saitta – un clima davvero suggestivo, una magica notte d'Estate nel centro della Città. Hanno partecipato molti dipendenti dell'Ente con le loro famiglie che hanno apprezzato l'iniziativa e incoraggiato gli organizzatori a continuare sulla strada intrapresa. Lodevole la collaborazione di tutto il personale grazie al quale è stato possibile curare ogni aspetto della manifestazione con garbo e raffinatezza.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Edgardo Pocerobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Lorenzo Chiabrera, Leonardo Guazzo

Segreteria: Luca Soru

Più omogenee le tariffe dei rifiuti

Firmato in Provincia il protocollo d'intesa

È stato firmato martedì a Palazzo Cisterna il protocollo d'intesa proposto dalla Provincia di Torino per rendere più omogenee le tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'accordo, oltre che dal presidente Antonio Saitta e dall'assessore alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia, è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, dall'Anci Piemonte, dall'Ato Rifiuti, dai Consorzi e dalle Associazioni di categoria (Unione Industriale, Api, Ascom, Cna e Confesercenti).

Il protocollo d'intesa è scaturito dal lavoro del tavolo di concertazione promosso a febbraio dall'Assessorato provinciale allo Sviluppo sostenibile e alla Pianificazione ambientale per individuare e superare i problemi legati alle disparità dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tra i Comuni e i Consorzi della provincia. Obiettivo principale era stabilire dei metodi di tariffazione unitari per ottenere una maggiore equità di applicazione per tutti gli utenti: famiglie e imprese.

L'accordo sottoscritto martedì si basa su alcuni principi condivisi. Tra questi, l'impegno per i Comuni di arrivare entro tre anni alla tariffa e quindi alla copertura integrale dei costi del servizio, la chiarezza nella ripartizione tra quote fisse (relative ai metri quadri) e quote variabili (legate ai servizi erogati e alla quantità di rifiuti prodotti) e tra utenze domestiche e non domestiche e la richiesta di attivare più efficaci sistemi di controllo dell'evasione e dell'elusione di tasse e tariffe. I sottoscrittori auspicano che la Regione e l'Anci estendano la discussione affinché si giunga a un

sistema condiviso a livello regionale e che il tavolo di concertazione provinciale rimanga attivo convocando incontri a cadenza trimestrale per vigilare sull'osservanza degli impegni presi.

"Con questa firma il sistema delle autonomie locali si impegna perché si arrivi a un allineamento delle tariffe e al contenimento dei costi, come da tempo ci richiedono imprese e cittadini" hanno commentato il presidente Saitta e l'assessore Massaglia. "Bisogna evitare che vengano caricati sugli utenti costi che non hanno nulla a che fare con il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti." Durante la mattinata sono stati presentati i dati del rapporto 2007 dell'Osservatorio provinciale sul sistema di gestione dei rifiuti. Emerge che, dopo aver

raggiunto il 41,2% nel 2006, nel primo trimestre 2007 la raccolta differenziata in provincia di Torino è salita al 43,5% e segna una progressione continua. Ma non tutti i dati inducono all'ottimismo: nel 2006 si è registrato anche un aumento del 2,4% della produzione dei rifiuti, che riduce in parte gli effetti positivi di quel 5,8% in meno finito in discarica nel 2006 grazie alla raccolta differenziata.

"Purtroppo non abbiamo strumenti per contrastare l'aumento dei rifiuti" hanno commentato Saitta e Massaglia. "In questo modo si manda in discarica più immondizia di quanto avevamo preventivato, visto che il Piano provinciale prevedeva che per il 2006 il quantitativo totale dei rifiuti diminuisse.

La riduzione a monte degli imballaggi è sempre più una priorità".



Il presidente Saitta firma il protocollo d'intesa

Carolina Kostner sceglie Torino

La campionessa europea ha raggiunto l'accordo con Torino Olympic Park e con il suo sponsor privato

La notizia era nell'aria da tempo: Carolina Kostner, la stella del pattinaggio artistico italiano, sarà la testimonial del sistema olimpico torinese per un quadriennio: vivrà, studierà e si allenerà a Torino, almeno per alcuni mesi l'anno.

L'annuncio ufficiale è stato dato in concomitanza con la presentazione di "Top on Ice", gran galà del ghiaccio in programma mercoledì 11 luglio nel palazzetto di Torre Pellice. A far pendere l'ago della bilancia verso Torino e non verso Parma (che era l'altra candidata forte nella lotta per accaparrarsi le prestazioni da testimonial della campionessa europea di pattinaggio artistico) è stato il lungo lavoro diplomatico dei dirigenti di Torino Olympic Park, la società che gestisce gli impianti olimpici per conto della Fondazione XX Marzo 2006. In cambio di un appartamento e di un consistente sostegno economico (garantito sia da Top che dalla Lancia, sponsor personale dell'atleta gardenese), la Kostner presenzierà a convegni, conferenze, dibattiti (anche nelle scuole), presterà il suo volto e la sua eleganza in una serie di eventi mediatici sportivi ed educativi. Carolina sarà anche

la madrina del Progetto Ice, che ha l'obiettivo di favorire l'accesso agli sport sul ghiaccio da parte delle persone diversamente abili e di diffondere l'avviamento al pattinaggio delle scuole. La punta di diamante del pattinaggio su ghiaccio italiano, realizzerà, con l'aiuto dei bambini di Torino una mascotte del progetto che porterà con se in tutte le trasferte in giro per il mondo. La Kostner si allenerà al Palavela, a detta degli atleti olimpici uno dei migliori impianti al mondo. C'è ancora incertezza sulla facoltà universitaria che sarà frequentata da Carolina dopo la maturità scientifica conseguita con successo al

liceo di Oberstdorf in Germania, dove l'atleta di Ortisei vive e si allena da quattro stagioni.

Carolina continuerà comunque ad allenarsi anche ad Oberstdorf con il suo coach Michael Hut e con lui imposterà l'attività da seguire a Torino. Dopo l'oro europeo di quest'anno, il bronzo mondiale nel 2005 ed europeo nel 2006, l'obiettivo di Carolina è di centrare i grandi appuntamenti, per lei finora avari di soddisfazioni: alle Olimpiadi di Torino e ai Mondiali di quest'anno, nonostante fosse la grande favorita, si è inceppata, patendo forse la pressione eccessiva e le attese del pubblico italiano.



Carolina Kostner con l'assessore Bisacca

Carolina stella del galà estivo del ghiaccio a Torre Pellice

Appuntamento da non perdere quello dell'11 luglio a Torre Pellice per gli appassionati del pattinaggio artistico: la stella del Galà che ha aperto la stagione estiva del Palaghiaccio è proprio Carolina Kostner. Veramente d'eccezione l'intero cast di atleti presenti nell'impianto ristrutturato (per diventare sede di allenamento) in occasione delle Olimpiadi del 2006 e gestito da Torino Olympic Park: oltre alla Kostner, il francese Philippe Candeloro (bronzo alle Olimpiadi del '98 e del '94), Roxana Luca (olimpionica a Torino 2006 e a Salt Lake City 2002), la coppia di artistico Fiona Zaldúa e Dimitri Sukhanov, Valentina Marchei (seconda alle Universiadi di Torino), Laurent Tobel (campione assoluto francese nel 1999). Lo spettacolo di oltre due ore è condotto da Alessandro De Leonardis, ospite fisso del programma televisivo "Notti sul ghiaccio" in qualità di giurato tecnico. Nel mese di luglio il Palaghiaccio di Torre Pellice è aperto come patinoire per tutti gli appassionati del pattinaggio e per le società sportive di hockey e pattinaggio di figura, che lo utilizzano per gli allenamenti.

Casa Olimpia summer edition

Dal 21 luglio al 15 agosto la cultura torna di scena al colle del Sestriere

Dopo il successo invernale di Casa Olimpia, la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura torna alla Casa Cantoniera della Provincia di Torino a Sestriere, con un programma estivo che propone cinque appuntamenti dal 21 luglio al 15 agosto nella "Cantoniera" e in piazza Kandahar (quest'ultima ospita i concerti). La volontà espressa dalla Provincia di Torino, promotrice del progetto, è quella di offrire un intrattenimento culturale di alto livello ai turisti che frequentano il Colle; un intrattenimento che attraverso eventi musicali, incontri con autori, momenti teatrali, degustazioni, sappia integrare la bellezza della montagna e il valore della cultura. Il palinsesto prevede appuntamenti a ingresso gratuito ogni sabato a partire dal 21 luglio e il suggestivo recital di Ferragosto.

Il calendario

21 luglio: alle 17 incontro su "Libro e politica" con Augusto Grandi e Luis De Jaryot; alle 18 concerto jazz con Federico Sirianni e gli "Edgeless"; alle 21 concerto del Collettivo Angelo Mai.

28 luglio: alle 17 incontro su "Libro e design" in collaborazione con "Torino capitale del design"; alle 18 concerto del gruppo folk "Abnoba"; alle 21 concerto di Scarlatta.

4 agosto: alle 17 incontro su "Libro e gusto" in collaborazione con i produttori del "Paniere"

della Provincia di Torino; alle 18 concerto folk dell'Orchestra di ritmi moderni Arturo Piazza; alle 21 concerto del cantautore Mario Venuti.

11 agosto: alle 17 incontro su "Libro e calcio" con Giuseppe Culicchia; alle 18 concerto della cantautrice Maria Pierantoni Giua; alle 21 concerto di Pier Cortese e GnuQuartet.

15 agosto: Sestriere saluta il ferragosto con il jazz dell'orchestra Egea, formata da alcuni tra i più acclamati jazzisti

italiani, in un inedito incontro con Franco Branciaroli, che reciterà scene dal suo ultimo spettacolo, "Vita di Galileo" di Bertold Brecht, con la regia di Antonio Calende e la partecipazione di Giorgio Lanza e Alessandro Albertin.

Le eventuali variazioni al programma sono consultabili sul sito www.casa-olimpia.it

Per contatti e informazioni:

Telefono 011-5184268,

Cellulare 393-0665415;

e-mail: info@casa-olimpia.it



Casa Olimpia

"Pietre, persone, anime" in un SMS

In occasione dell'edizione estiva, Casa Olimpia lancia il concorso di scrittura in formato SMS "Montagna: pietre persone anime": 160 caratteri per una poesia, una filastrocca, un claim dedicati alla montagna, da inviare al numero 393-0665415. In premio un soggiorno presso il Villaggio Olimpico di Sestriere.

Per informazioni sul concorso: www.casa-olimpia.it/concorso.htm

Nasce l'Atl unica

A Palazzo Cisterna le assemblee di auto-scioglimento delle tre agenzie attuali

Giovedì 12 luglio in Sala Consiglieri a Palazzo Cisterna si sono tenute le assemblee straordinarie delle tre Agenzie Turistiche Locali (Atl1 "Turismo Torino", Atl2 "Montagnedoc" e Atl3 "Canavese-Valli di Lanzo") del territorio provinciale, chiamate a deliberare l'autoscioglimento e l'istituzione del nuovo Consorzio "Turismo Torino e provincia". Le assemblee sono state presiedute dal presidente della Provincia Antonio Saitta. Al termine delle assemblee il Presidente ha tenuto una conferenza stampa per spiegare ai giornalisti le motivazioni ed i dettagli dell'operazione (ne riferiremo più ampiamente nel prossimo numero di "Cronache"). "Si è compiuto così un passo ineludibile per la razionalizzazione della promozione turistica del nostro territorio. - sottolinea Saitta - Al termine di un periodo transitorio che si protrarrà sino a fine anno, l'operatività del nuovo Consorzio entrerà a regime, consentendo di coordinare la promozione turistica di Torino, delle vallate alpine, delle zone collinari e di pianura. L'intento degli Enti Locali e degli operatori privati che aderiranno al Consorzio è proprio quello di dar vita ad una serie di prodotti e di proposte turistiche che mettano insieme in modo organico il fascino e il richiamo della città sede delle Olimpiadi del 2006, le bellezze naturali ed il patrimonio architettonico e culturale della rete delle Città di Charme, delle montagne e del territorio collinari. Il Consorzio nasce da un diffuso bisogno di recuperare e potenziare il rapporto fra Torino e le sue montagne, tra la metropoli e le Residenze Sabaude che le fanno da corona, tra il capo-

luogo e le Città di Charme che le sono vicine, tra la capitale italiana dell'industria e dell'in-

novazione e le tradizioni agroalimentari della sua provincia".



Il Castello di Agliè - Atl 3



L'Abbazia di Novalesa - Atl 2



Il Consiglio di amministrazione dell'Atl Unica

Super-offerte estive nelle montagne olimpiche

Vivere d'estate le montagne olimpiche significa trovare tutto ciò che le rende indimenticabili d'inverno, ma con altri colori: bellezza, ricchezza, passione per lo sport, amore per la buona tavola, divertimento e relax, ma anche storia, arte e cultura, un'accoglienza calorosa, stile e qualità tipicamente italiani.

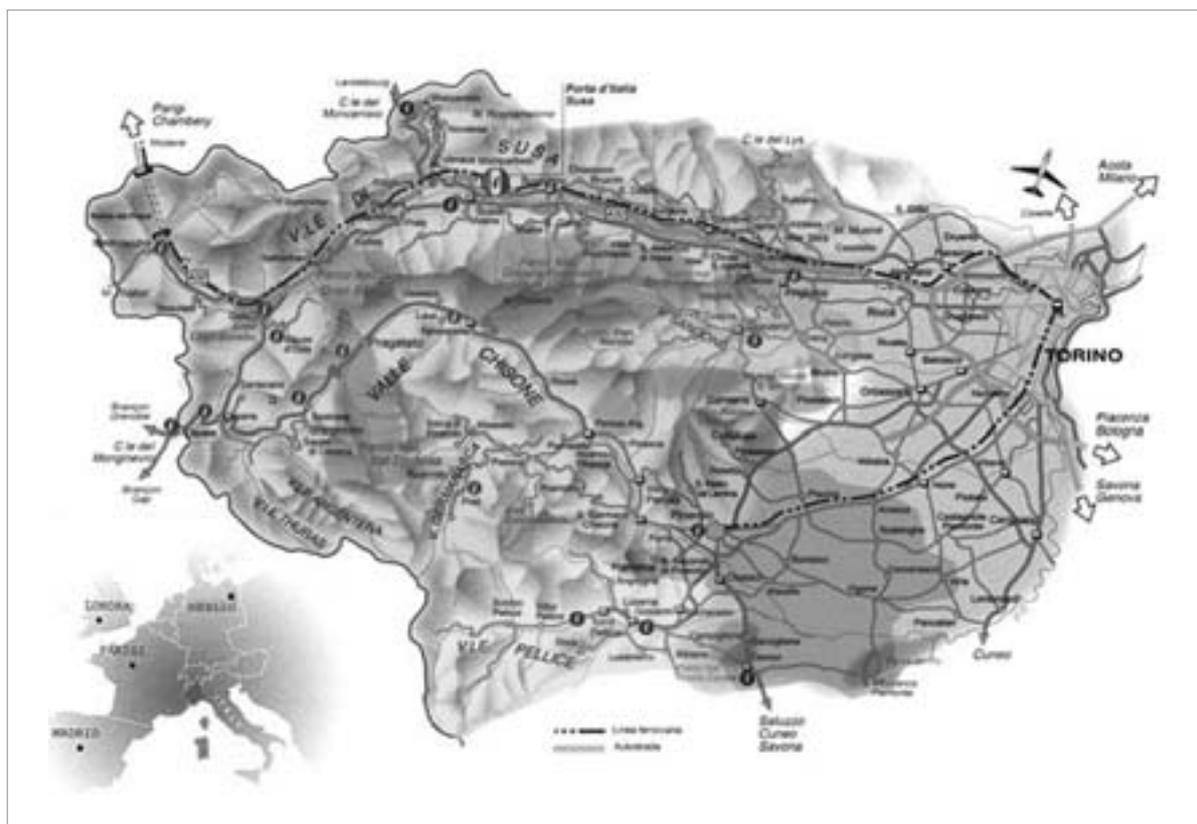
A metà giugno è partita una importante campagna che l'AtI2 "Montagnedoc" ha predisposto per la promozione delle offerte di soggiorno in montagna per la stagione estiva 2007. Per la prima volta, grazie alla collaborazione degli operatori turistici del territorio, Montagnedoc offre a tutti la possibilità di soggiornare sulle montagne olimpiche a partire da 26 euro al giorno, per un minimo di 4 notti, dal 13 giugno al 15 luglio e dal 19 agosto fino a

fine stagione. Tutte le offerte sono consultabili sul sito Internet www.montagnedoc.it e la eventuale prenotazione

verrà effettuata direttamente attraverso gli uffici di informazione e accoglienza turistica.

Gli uffici di informazione e accoglienza turistica di Montagnedoc:

Avigliana: Tel. 011-9366037, e-mail: avigliana@montagnedoc.it
 Bardonecchia: Tel. 0122-99032, e-mail: bardonecchia@montagnedoc.it
 Cesana: Tel. 0122-89202, e-mail: cesana@montagnedoc.it
 Claviere: Tel. 0122-878856, e-mail: claviere@montagnedoc.it
 Fenestrelle: Tel. 0121-83617, e-mail: fenestrelle@montagnedoc.it
 Pinerolo: Tel. 0121-795589, e-mail: pinerolo@montagnedoc.it
 Pragelato: Tel. 0122-741728, e-mail: pragelato@montagnedoc.it
 Sauze d'Oulx: Tel. 0122-858009, e-mail: sauze@montagnedoc.it
 Sestriere: Tel. 0122-755444, e-mail: sestriere@montagnedoc.it
 Susa: Tel. 0122-622447, e-mail: susa@montagnedoc.it
 Torre Pellice: Tel. 0121-91875, e-mail: torrepellice@montagnedoc.it



A piedi lungo la cavalcata del duemila

Nei giorni festivi del mese di agosto chiusa ai mezzi motorizzati la via dell'Assietta

140 Km di strade carrozzabili, 350 km quadrati di superficie, due Parchi Naturali, numerosi resti di fortificazioni, oltre 25 alpeggi: tutto questo è la via dell'Assietta, detta anche "Strada delle creste" o "Cavalcata dei Duemila", che, snodandosi a cavallo tra le valli di Susa e Chisone, consente appunto di valicare colli alpini superiori a 2.000 metri di quota, rappresentando uno straordinario patrimonio riconosciuto anche a livello internazionale. Quella dell'Assietta è un'area importante sia dal punto di vista naturalistico che per gli avvenimenti storici di cui è stata per secoli teatro: primo fra tutti la battaglia del 19 luglio 1747 tra i francesi e i piemontesi, la cui rievocazione quest'anno è in programma domenica 15 luglio in occasione della Festa del Piemonte. Intorno e vicino al Colle dell'Assietta si possono visitare e ammirare i Forti di Fenestrelle, Exilles, Serre Marie, Gran Serin, Gran Costa, Mottas e Blockhaus del Falouel.

Sulla via dell'Assietta, oltre ad ammirare la flora alpina, non è infrequente imbattersi in camosci, stambecchi e marmotte.

Proprio per valorizzare in

modo completo le due vallate e le strade di alta quota che le collegano si sono uniti in un unico progetto la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, le Comunità Montane Valli Chisone e Germanasca e Alta Valle Susa con i rispettivi Comuni ed i Parchi Naturali Orsiera Rocciavré e Gran Bosco di Salbertrand.

Lo scopo è di valorizzare l'area e migliorarne la fruibilità, di differenziare ed accrescere il numero di turisti interessati a

frequentare la zona, soprattutto gli escursionisti e gli amanti degli sport di montagna.

Il progetto prevede azioni di riqualificazione e comunicazione, l'installazione di nuova segnaletica, l'allestimento di aree attrezzate e di "porte d'ingresso".

La fase di avvio dell'intero progetto prevede per l'estate di quest'anno la chiusura ai mezzi motorizzati nei giorni festivi del mese di agosto.



Il Colle delle Finestre

Una montagna in festa senza i motori

La via dell'Assietta viene visitata ogni anno da centinaia di turisti soprattutto stranieri: è intensamente frequentata nei mesi di luglio e agosto da autoveicoli 4x4, moto, biciclette MTB, soprattutto dagli amanti della natura: escursionisti, ciclisti, equituristi. Per rispondere meglio alle esigenze di tutti i fruitori della viabilità d'alta quota si è deciso di avviare una sperimentazione che prevede appunto la chiusura al traffico motorizzato nei giorni festivi di agosto (cioè tutte le domeniche e il giorno di Ferragosto), dando la possibilità a escursionisti, cicloturisti e amanti della montagna di percorrere liberamente la straordinaria strada militare, riscoprendo un patrimonio che all'estero è molto conosciuto e invidiato. I parcheggi saranno localizzati al Pian dell'Alpe di Usseaux, a Sestriere (si potrà raggiungere il Col Basset con la telecabina che parte da Borgata) e a Sauze d'Oulx (si potrà raggiungere il Monte Triplex con le seggiovie di Sportinia). Il 12 agosto è inoltre previsto un raduno presso la Casa Cantoniera all'Assietta, a cui sono invitati a partecipare escursionisti, cicloturisti ed equituristi. L'Associazione Nazionale predisporrà un buffet freddo e la festa proseguirà nel pomeriggio con musiche e danze occitane. Per saperne di più: Ufficio IAT di Pragelato, Telefono 0121-741728, e-mail: pragelato@montagnedoc.it, www.chisone-germanasca.torino.it

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo civico

in questo numero:

SEDUTA DEL 3 LUGLIO

- I lavori di piazza Savoia a Susa
- Mozione sulla Bor.Set.To.
- Crisi alla Genco

SEDUTA DEL 10 LUGLIO

- Viabilità sulla S.R. 23
- Ascom Village
- Mozione sulla Lumiq
- Ancora Bor.Set.To.



Francesco Vercillo

editoriale

Bor.Set.To gioca al rialzo. Altro che regalie!

Il "regalo" di Ligresti per i 2,77 milioni di mq. di terreno da cedere ai Comuni di Borgaro Settimo e Torino gli ha fruttato 70 miliardi delle vecchie lire in diritti edificatori che le Amministrazioni di quei Comuni gli hanno riconosciuto tre anni fa. Poi, nel 2006 il Comune di Torino, con l'adozione della variante 101 avrebbe aggiunto aggiunto 17 mila mq. di residenza non prevista originariamente. Pareva che "l'appetito" fosse placato. Invece no! Dopo qualche mese il finanziere torna alla carica con una richiesta aggiuntiva di altri 60 mila mq. di case da edificare a Falchera, sui laghetti. Gli originari potenziali miliardi riconosciuti in cambio

delle cessioni "gratuite" si raddoppiano; alcuni sostengono che le plusvalenze arrivino a 100 miliardi delle vecchie lire. Non gli basta ancora! Il 4 luglio scorso rende note le sue "ultime volontà": "al posto degli originari 30.000 mq, voglio che i 271.000 mq di s.l.p (previsti a parco tecnologico, ASPI, ecc. nel protocollo d'intesa originario) diventino tutti di residenza"! Il gioco al rialzo continua! Qual è il motivo per cui le pubbliche amministrazioni cedano al ricatto della speculazione. Ho chiesto all'Assessore all'Urbanistica di Torino i motivi per aderire alle ultime richieste della Bor.Set.To.

L'Assessore mi scriveva che: "è fondamentale acquisire senza oneri per le Amministrazioni le

Aree per la realizzazione dei parchi *Tangenziale Verde e Laghetti Falchera* e stante l'assenza di un vincolo giuridico, non lo darei per scontato ove non ci fosse condivisione. È tutto lì il vantaggio: vogliamo davvero acquisirle senza oneri o no!"

L'Assessore Viano della "regalia" di Ligresti ne è davvero convinto, io invece credo che i diritti edificatori già riconosciuti con varianti urbanistiche abbiano già pagato profumatamente la cessione delle aree per il parco. Se .Set.To non ci sta, allora ritorniamo alla situazione ante protocollo: quei terreni che erano agricoli, tali ritornino!

Francesco Vercillo
vicepresidente
del Consiglio Provinciale

INTERROGAZIONI

Susa: lavori in piazza Savoia

Il gruppo Udc, con intervento in aula di Gemma Amprino, lamentando come i lavori di riqualificazione di piazza Savoia a Susa risultino praticamente fermi da molto tempo, ha chiesto quali siano i reali tempi di attuazione.

Giorgio Giani, assessore alla Pianificazione territoriale, ha comunicato che la situazione è stata sbloccata e che i lavori sono ripresi in data odierna. Sull'argomento vedi lo spazio dedicato agli approfondimenti.

Discarica abusiva

Il gruppo di Alleanza Nazionale ha rilevato la presenza di una discarica abusiva in strada del Portone, prossima al cimitero di Mirafiori Sud, ed ha chiesto quali provvedimenti la Provincia intenda intraprendere per la risoluzione del problema.

L'assessore all'Ambiente, Angela Massaglia, dopo aver illustrato le differenze tra discarica abusiva e abbandono dei rifiuti, è passata all'analisi della situa-

zione ed ha dichiarato che la strada del Portone, oggetto dell'interrogazione, è soggetta più a fenomeni di abbandono che di vera e propria discarica abusiva. A giudizio degli uffici competenti il problema potrebbe essere collegato alla presenza di un campo nomadi.

Infine Massaglia ha ricordato che la rimozione dei rifiuti non rientra tra le competenze provinciali ma è di natura comunale. Sull'argomento è intervenuto Fabrizio Bertot (An).

Problemi sulla Statale 26

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento in aula di Roberto Tentoni, ha posto in evidenza due problemi legati alla Statale 26 della Valle d'Aosta, nel territorio eporediese. In particolare, è stata chiesta la realizzazione di una rotonda, ricadente sul territorio di Romano Canavese all'innesto della S.P. 82, e il posizionamento delle barriere "new jersey" sulla cosiddetta circonvallazione di Ivrea dotata di due corsie per senso di marcia.

L'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola ha ricordato che la 26 continua ad essere una strada statale a tutti gli effetti e, pertanto, i lavori non vengono eseguiti dalla Provincia ma dall'Anas.

Per conseguenza, l'assessore ha comunicato all'interrogante che le richieste sono state inviate per competenza all'Anas.

A proposito di Protezione civile

Beppe Cerchio, relatore di un'interrogazione firmata da Forza Italia, ha rilevato come, a giudizio del suo gruppo politico, venga continuamente violato il ruolo di indirizzo e di controllo proprio del Consiglio provinciale ed ha portato, come esempio, il protocollo di intesa tra la Provincia e la Prefettura sulla Protezione civile.

L'assessore Giorgio Giani ha osservato che si tratta di un protocollo dalle caratteristiche operative, con il quale non si sono volute affatto "scavalcare" prerogative proprie dell'organo elettivo.

INTERPELLANZE

Poste italiane

Il gruppo di Rifondazione Comunista, con intervento di Tommaso D'Elia, ha evidenziato un peggioramento del recapito postale a causa del "nuovo modello" entrato in vigore dal mese di aprile. Il presidente della Provincia Antonio Saitta ha ricordato di aver già risposto sulla questione sollevata da un'interpellanza discussa il 27 febbraio.

Quindi ha ripreso i termini della vicenda che si possono così riassumere:

1. La riorganizzazione della

distribuzione della corrispondenza, prima suddivisa tra provinciale e urbana, è ora centralizzata a Torino, smistata nella notte e trasmessa agli uffici periferici per il recapito.

I piccoli comuni sono accorpatisi in centri più ampi e la posta arriva già smistata per ogni portalettere.

2. La nuova organizzazione del recapito, prevista dagli accordi nazionali con i sindacati del 15 settembre 2006 e del 10 maggio 2007, basata su parametri oggettivi,

prevede la creazione delle seguenti tre distinte articolazioni:

- Recapito Universale: l'attività classica del recapito a mezzo portalettere;
 - Recapito Dedicato: sui numeri civici ad alto traffico, che hanno un servizio loro dedicato, attivato in Torino da aprile 2007;
 - Recapito Consegne Speciali: da sviluppare, non ancora attivato, con consegne in fasce orarie concordate con l'utenza.
- 3 La riorganizzazione prevede

INTERPELLANZE

di conservare la capillarità della rete degli sportelli, rafforzando la figura del portalelettere.

Tutti i postini applicati a un giro di recapito motorizzato, sono stati dotati di auto, moto, biciclette e nuovi caschi.

Sono state, inoltre, fornite nuove divise e borse, e Poste sta intervenendo anche sulla ristrutturazione degli ambienti dove gli stessi operano. Verrà sperimentato anche il "Postino telematico", dotato di uno specifico palmare e in grado di offrire servizi direttamente presso il cittadino/cliente.

4 L'accordo sul nuovo modello di recapito tra Poste Italiane e le organizzazioni sindacali (tutte, tranne i Cobas) prevede il monitoraggio periodico di un Osservatorio nazionale e di Osservatori regionali Azienda-Sindacati, con il compito di verificare lo stato di avanzamento del progetto indicando gli eventuali correttivi funzionali.

5 L'Osservatorio piemontese si è riunito l'8 giugno u.s. affrontando le criticità emerse nelle sedi di distribuzione di via Nizza e corso Tazzoli. Sono stati concordati e applicati dei correttivi che, pare, stiano risolvendo i problemi segnalati. Il nuovo modello di recapito dedicato è stato attivato per ora solo in Torino.

6 Per quanto riguarda il servizio postale nei piccoli comuni, il Decreto Gentiloni prevede per Poste Italiane il rispetto di standard minimi di servizio nel periodo estivo:

- nei Comuni con popolazione uguale o inferiore ai 5.000 abitanti con un solo Ufficio

Postale non è possibile applicare riduzioni giornaliere o orarie;

- le riduzioni giornaliere e orarie sono applicabili solo se almeno a 10 km di distanza c'è un ufficio postale regolarmente aperto e collegato con il trasporto pubblico;
- le riduzioni giornaliere e orarie non possono prevedere aperture inferiori a 3 giorni e a 12 ore settimanali;
- nei Comuni a prevalente vocazione turistica possono, invece, essere previsti, d'intesa con i sindaci, orari ampliati.

Il presidente Saitta ha concluso ricordando che è cambiato il rapporto tra l'Utenza e Poste italiane: *"È auspicabile che una grande azienda riorganizzi il suo modo di lavorare per restare al passo dei tempi e della concorrenza; l'importante è farlo attraverso il confronto con i lavoratori per ottenere un servizio più efficiente"*.

Sull'argomento hanno preso la parola D'Elia (Rc), Cerchio (Fi) e Tentoni (An).

In ricordo di Sibille

Il vicepresidente del Consiglio provinciale Giuseppe Cerchio ha commemorato Paolo Sibille, recentemente scomparso.

Sibille in Provincia è stato Assessore all'Ambiente e consigliere e ha ricoperto il ruolo di sindaco di Exilles.

Il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio.

Meno mille a Giaveno

Un nutrito gruppo di consiglieri, appartenenti alla maggioranza (Ds, Verdi, Comunisti italiani, Rifondazione, Italia dei Valori) ha evidenziato il carattere "neonazista" della manifestazione "Meno mille" che si

svolge ogni anno a Giaveno. In particolare, gli interpellanti hanno sottolineato che l'ambiguità dell'iniziativa ha indotto il parroco di Giaveno a cancellare la prevista "Messa al campo". Infine, nonostante la rievocazione in oggetto non faccia parte delle iniziative contenute in "Viaggio nel tempo", il depliant illustrativo recava, comunque, il logo della Provincia. Ha risposto l'assessore Patrizia Bugnano la quale ha confermato che la rievocazione di Giaveno non è stata riconosciuta pertinente dall'apposita commissione storica che ha il compito di valutare, attraverso una griglia di parametri, la congruità dell'iniziativa proposta. In merito all'utilizzo del logo della Provincia, Bugnano ha comunicato di aver inviato agli organizzatori una lettera di diffida. Sull'argomento sono intervenuti Rossi (Fi), Tentoni (An), D'Elia (Rc), Corpillo (Lega), Novello (Sin. Dem.), De Masi (Verdi) e Corsato (Pdci).

Aree Bor.Set.to.

Sull'argomento sono state presentate un'interpellanza a firma del gruppo Ds [Aree Bor.Set.To: perché il Comune di Torino rinuncia alla cessione dei terreni?], una mozione sottoscritta da Francavilla e Vercillo (Ds), D'Elia (Rc), Petrarulo (It. dei Valori), Guarneri (Sdi), Corsato (Com.it.), Galati Verdi), Valenzano (Sin. Dem.) [Aree parco tangenziale verde e Ighetti Falchera], entrambe illustrate in aula da Francesco Vercillo. Un'altra mozione, avente lo stesso oggetto, è stata presentata dalla minoranza ed illustrata da Arturo Calligaro (Lega). La prima mozione, con intervento dello stesso relatore, Francesco Vercillo, è stata

INTERPELLANZE

seduta stante modificata e considerata sostitutiva della precedente. Arturo Calligaro, nel suo intervento, ha insistito sulla diversa posizione della medesima maggioranza che in Provincia ha un comportamento e in Comune un altro. Inoltre ha considerato umiliante il fatto che il Comune di Torino non rispetti il Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Provincia per le aree in questione. Piero Valenzano (Sin. Dem.) ha ringraziato Vercillo per la sensibilità su questo argomento ed ha ricordato a Calligaro che il PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) è un piano di indirizzo generale, non un piano regolatore provinciale. L'assessore alla Pianificazione territoriale, Giorgio Giani, ha ripercorso l'iter della vicenda,

ricordando che mercoledì 4 luglio ci sarebbe stata una riunione per aprire una nuovo percorso alla questione.

Roberto Tentoni (An) ha affermato che è in discussione il ruolo delle province, il loro significato come rivela la vicenda Bor.Set.To., e Nadia Loiaconi (Fi) ha auspicato la revisione del PTC ed ha dichiarato che il Comune di Torino ha manifestato una palese scorrettezza, disdicendo un protocollo d'intesa contratto fra enti. Tommaso D'Elia (Rc) ha ribadito con forza che il Protocollo d'Intesa deve essere rispettato e non si può modificare e Mario Corsato (Com. it.) ha rilevato come non sia stato il privato a cercare di "barare", ma uno degli enti firmatari del Protocollo che ha tentato la

fuga. *"Chi dice - ha proseguito Corsato - che il PTC è carente e va rifatto, ha sicuramente ragione. Ma io dico che il Protocollo d'Intesa andava a sostituire una carenza presente nel PTC"*.

Raffaello Petrarulo (It. dei Valori) ha dichiarato che la variante al Piano Regolatore Generale di Torino è stata deliberata alla vigilia delle elezioni comunali e Luisa Peluso (Rc) ha rilevato che Torino non è nuova alle varianti sul PRGC rispetto alle aree industriali dismesse, ricordando inoltre che il suo gruppo consigliare nel 2004 non sottoscrisse quel Protocollo d'Intesa.

La mozione è stata approvata con 30 voti a favore e 2 astensioni [Tangolo (Rc) e Troiano (Gr. Misto)].

PROPOSTE DELLA GIUNTA

I variazioni di Bilancio

L'assessore al Bilancio Carlo Chiama ha illustrato, succintamente, la prima variazione di Bilancio, che è stata ampiamente trattata in tutte le Commissioni con la presenza degli assessori di competenza.

Sull'argomento è intervenuto Mauro Corpillo (Lega). La delibera è stata approvata con i

solli voti della maggioranza (23 favorevoli) mentre hanno votato contro i consiglieri Tentoni (An) e Botta (Udc). Troiano (Gr. Misto) si è astenuto.

Oli minerali

La delibera riguardante l'approvazione del regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provin-

ciali in materia di lavorazione, deposito e trasporto in condotta di oli minerali, non presentata in quanto l'assessore Dorino Piras non era presente, è stata posta in votazione ma non è stata approvata per mancanza del numero legale.

Il presidente del Consiglio, Sergio Vallero, ha chiuso la seduta.

APPROFONDIMENTI

I lavori di piazza Savoia a Susa

A seguito dell'incontro del 27 aprile e di quello successivo con la direzione dei lavori e i progettisti dell'opera, si comunica quanto concordato tra la Provincia di Torino, le Soprintendenze per i Beni archeologici, i Beni Architettonici e il sin-

daco di Susa relativamente al completamento dei lavori di riqualificazione di Piazza Savoia. In primo luogo si è concordato di distinguere l'intervento sulla piazza in due fasi: la prima fase, costituita dal completamento dell'appalto in corso, dovrà porsi come obiettivo principale il ripristino della

funzionalità della Piazza per ridurre al minimo gli attuali disagi ai cittadini; la seconda fase prevede la promozione di un concorso di idee finalizzato ad individuare soluzioni progettuali che consentano la valorizzazione dei resti archeologici e il completamento delle opere di arredo urbano.

APPROFONDIMENTI

• I fase

Si è concordato di operare nella prima fase cercando di eliminare o semplificare, per quanto possibile, tutti gli elementi di arredo urbano previsti nel progetto originario (illuminazione, panchine, aiuole) in modo da garantire la massima flessibilità delle opere realizzate rispetto alla soluzione che sarà prescelta nel concorso di idee. In particolare, il Comune di Susa, al fine di coordinare tra loro gli interventi in corso nel centro storico, chiede di utilizzare tipologie di illuminazione pubblica e panchine simili a quelle recentemente installate in Piazza del Sole e di eliminare o ridurre i dislivelli tra le varie parti della piazza in modo da garantire la massima flessibilità e manutenibilità della stessa. Il Comune chiede altresì che siano conservate (seppur semplificate nel loro disegno architettonico) le aiuole verdi in cui si dovranno prevedere delle alberature.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici raccomanda che le alberature siano di piccolo fusto, con apparati radicali che non compromettano le strutture romane e medievali evidenziate dallo scavo archeologico. Come ribadito nei precedenti incontri, nella prima fase l'area dove sorgono le fondazioni della cella del Tempio dovranno essere lasciate libere per un fascia di circa due metri, mentre tutti gli altri scavi sinora eseguiti possono essere richiusi in quanto la Soprintendenza per i Beni Archeologici ha già effettuato le indagini necessarie. Si dovrà, inoltre, provvedere alla pavimentazione della parte di Piazza verso la Porta Romana, così come previsto nel progetto esecutivo, avendo

eventualmente cura di evidenziare sulla pavimentazione i segni della antica strada romana che attraversa la Piazza e collega l'Arco di Augusto alla Porta, qualora questa venga individuata attraverso una necessaria verifica archeologica, che verrà condotta per mezzo di un sondaggio localizzato, finalizzato a chiarire la situazione in un'area sinora non approfondita. Saranno, inoltre, da prevedere nella prima fase ulteriori piccoli scavi archeologici nelle aree che attualmente costituiscono i percorsi stradali della Piazza per completare il quadro conoscitivo dei resti archeologici. Per evitare problemi di coordinamento tra diverse lavorazioni si è convenuto di far eseguire i completamenti degli scavi archeologici all'impresa appaltatrice dei lavori della Piazza, prevedendoli nella variante in corso d'opera. Per quanto riguarda l'organizzazione complessiva della Piazza si dovrà mantenere l'impostazione originaria del progetto che prevede la viabilità laterale con due corsie a senso unico nella zona nord della Piazza, in corrispondenza dei resti del tempio romano, e un'unica corsia centrale nella zona da adibire a parcheggio. L'area a parcheggio dovrà essere ridotta rispetto al progetto in modo da non interferire con la scalinata di accesso all'area alta del tempio (pronaio) e dovrà essere finita con asfalto, in modo da poter essere facilmente riconvertita qualora nel concorso di idee si preveda di rilocalizzare i parcheggi altrove.

• II fase

Il Concorso di idee dovrà porsi l'obiettivo di acquisire soluzioni progettuali che non siano

limitate al solo completamento dei lavori nella piazza ma che prevedano un piano di valorizzazione di un'area più ampia del centro storico. In particolare dovranno essere sviluppate idee che consentano di coniugare le diverse funzioni della piazza (porta di accesso al Centro Storico e all'area archeologica, area mercatale, accesso pedonale e veicolare del polo scolastico) con la necessità di valorizzare le presenze archeologiche, storiche e architettoniche che si affacciano sulla piazza mediante la creazione di spazi adeguati di fruizione. Entrando nello specifico gli elementi da analizzare con il concorso sono le seguenti: la Piazza deve costituire la porta di accesso al centro storico della Città con attestamento del traffico veicolare, i parcheggi a servizio della scuola devono essere resi maggiormente fruibili, mentre si dovrà cercare di eliminare la sosta nella piazza, fatta eccezione per la sosta temporanea dei bus turistici e scolastici, i quali trovano il più ampio e idoneo parcheggio in Piazza della Repubblica; le presenze storiche e archeologiche della Piazza (il Tempio, le mura e la porta romana che conduce nel Centro storico, il Seminario e la Cattedrale di origine medievale, il Parco di Augusto, Villa Ramella) devono essere valorizzate ed inserite nel circuito turistico cittadino. Il Tempio Romano dovrà essere adeguatamente coperto e protetto pur garantendone la piena fruibilità e visitabilità da parte dei turisti. Insieme alle emergenze architettoniche convivono nella piazza tipologie incoerenti con il contesto storico ed edifici fortemente degradati.

APPROFONDIMENTI

Al fine di migliorare l'immagine generale che si coglie dell'ambiente costruito si rende necessario prevedere un piano di riqualificazione e restauro delle principali facciate. La funzione mercatale potrà essere sicuramente conservata e migliorata all'interno della piazza in quanto gli interventi presuppongono un'organizzazione degli spazi nuova e il miglioramento dell'accessibilità pedonale. La funzione di accesso al polo scolastico (costituito dal Liceo Classico Norberto Rosa, dalla Scuola Media Inferiore e dalla Scuola Elementare) dovrà essere garantita e presa in considerazione per la consistenza dei flussi veicolari e pedonali che essa comporta.

Come accennato diventa strategico valutare la possibilità di utilizzare le aree di pertinenza degli edifici scolastici che possono garantire la funzione di parcheggio a condizione di risolvere i problemi di accessibilità e collegamento alla viabilità esistente. Nell'ambito della sistemazione dei cortili delle Scuole, può essere presa in considerazione la valorizzazione dello scavo archeologico a fianco delle Scuole Medie.

Per definire con maggiore dettaglio finalità e obiettivi del concorso di idee e procedere alla stesura del bando si rende necessario istituire un apposito gruppo di lavoro che comprenda tecnici della Provincia, del Comune e delle Soprintendenze. La Provincia di Torino intende finanziare il concorso di idee mediante un'accordo di programma con la Regione Piemonte e la Città di Susa che prevede lo stanziamento di un primo finanziamento di 800.000 euro in modo da consentire quanto meno gli interventi

prioritari per l'attuazione delle idee progettuali prescelte con il concorso.

Crisi alla Genco

Rispetto alla "questione Genco" si conferma che dal mese di aprile i lavoratori sono stati inseriti nel Piano di ricollocazione predisposto dalla Provincia di Torino e gestito dall'Assessorato al Lavoro e che si è ottenuta la proroga della Cassa Integrazione. Dopodiché, il 18 giugno scorso si è svolto un incontro presso il Comune di Chivasso al quale, oltre al Sindaco, hanno partecipato l'Assessore Condello, le OO.SS. e l'azienda Texa. Tale azienda attualmente ha la sede produttiva ad Avigliana, ma sta organizzando la ricollocazione dello stabilimento nella zona industriale di Chivasso. Inoltre la stessa Texa ha acquisito

alcune attività che in passato erano svolte da Genco. A fronte di ciò, Provincia, Comune di Chivasso e Organizzazioni Sindacali hanno posto a Texa la questione relativa alla possibilità di assorbire almeno una parte dei dipendenti Genco in Cassa Integrazione. A tal proposito Texa ha manifestato attenzione, ma ha anche affermato che il problema di eventuali assunzioni è strettamente legato alla possibilità di acquisire nuove commesse, cosa che auspica e per la quale lavora, ma che risulta essere di non semplice ed immediata realizzazione. L'incontro, che si è svolto in un clima cordiale, si è concluso quindi con l'impegno di tutti a rivedersi nel mese di settembre per un'analisi delle condizioni di mercato a quella data.



Panorama di Susa

APPROFONDIMENTI

Mozione sulle Aree Bor.Set.To.

- A seguito della presentazione e discussione dell'interpellanza "Aree Bor.Set.To; si farà ancora il parco dei Laghetti Falchera"?
- sentite le dichiarazioni dell'Assessore competente;
- accertato che il Comune di Torino ha adottato una delibera di variante al PRG (la n. 101) difforme rispetto alla prima bozza d'intesa sottoscritta il 13/04/2004;
- a seguito anche del sopralluogo effettuato il 24 giugno u.s dalle Commissioni Consiliari II-V-VIII della Provincia di Torino, nonché dalle Commissioni Consiliari II e VI della Città di Torino e sentiti anche, in tale occasione, il Sindaco di Settimo di Settimo Torinese e Presidente del PRUST, il Vicesindaco di Borgaro Torinese e il Pre-sidente della Circoscrizione VI;

CONSIDERATO CHE

Il protocollo d'intesa approvato dal Consiglio provinciale in data 9/3/2004 fu a suo tempo frutto di un articolato dibattito politico;

ACCERTATO CHE

Il 17/5/2007 Bor.Set.To S.r.l ha scritto agli enti firmatari del Protocollo d'intesa per chiedere di avviare un esame preliminare congiunto per valutare "una proposta distributiva planivolumetrica migliorativa dell'assetto urbanistico complessivo, nel rispetto delle funzioni e della previsione delle aree parco";

II. CONSIGLIO

- a) Impegna il Presidente e la Giunta ad esercitare in ogni sede (politica ed amministrativa) tutti i poteri della Provincia per l'attuazione del contenuto del Protocollo citato (prestazione delle fidejussioni, approvazione delle varianti, cessione delle aree);
- b) Impegna il Presidente e la Giunta ad affermare e sostenere il carattere puramente interlocutorio dell'eventuale incontro tra EE. LL. e la s.r.l Bor.Set.To e a relazionare puntualmente nelle sedi consiliari opportune;
- c) Ritiene comunque che la cessione delle aree e la realizzazione del Parco sia condizione essenziale e preliminare per ogni ulteriore ipotesi di discussione dell'accordo tra tutti gli Enti interessati;
- d) Impegna il Presidente del Consiglio e l'Ufficio di Presidenza:
 - 1) ad indire tutte le iniziative di consultazioni utili per l'approfondimento del tema in oggetto;
 - 2) a dare corso a tutti gli adempimenti previsti dalla "Proposta di istituzione del Parco provinciale naturale di connessione tra parchi urbani e regionali "Tangenziale verde e laghetti Falchera – Primo stralcio Aree Borsetto" votata dal Consiglio provinciale il 23/3/2004 attivandosi nei confronti della Regione Piemonte per il percorso istitutivo, adottando fin da ora una messa in salvaguardia di tutte le aree Bor.Set.To, incluse nel Protocollo e di tutte le aree del progetto Tangenziale verde, inserendole con un provvedimento specifico di tutela all'interno del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino, valorizzando le attività e gli usi agricoli;
 - 3) a trasmettere la presente mozione a tutti i sottoscrittori del protocollo, al Presidente del PRUST e al Presidente della VI Circoscrizione di Torino.

INTERROGAZIONI

Tangenziale di Pinerolo

Il gruppo della Sinistra Democratica, con intervento in aula di Marco Novello, e il consigliere azzurro Elvi Rossi hanno presentato due interrogazioni riguardanti la messa in sicurezza della tangenziale di Pinerolo. Infatti, a giudizio degli interroganti, sarebbe opportuno porre il cosiddetto "new jersey" per separare le corsie di marcia, prevenendo, in questo modo, eventuali incidenti.

- Questa la risposta dell'assessore alla Viabilità, Giovanni Ossola.

La S.R. n. 23 è stata trasferita al demanio stradale della Regione Piemonte a far data dal 1° ottobre 2001, ed è stata oggetto di una serie di interventi di sistemazione nell'ambito delle opere finalizzate all'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006". Per il tratto che si sviluppa a partire dall'autostrada Torino-Pinerolo e prosegue in direzione della Val Chisone, caratterizzata da due corsie per senso di marcia, non furono previsti interventi di sistemazione se non per quanto attiene l'intersezione con la ex S.S. n. 589 dei Laghi di Avigliana (nuova rotonda, sovrastante viadotto e svincoli).

Gli interventi di adeguamento e sistemazione del tratto della S.R. n. 23 in argomento saranno oggetto di studi e valutazioni, da avviare in funzione di futuri programmi per il miglioramento della rete stradale regionale, per l'attuazione dei quali la Provincia di Torino agirà di concerto con la Regione Piemonte. La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 9-5791 del 27 aprile 2007, ha approvato la deliberazione "Classificazione e trasferimento al demanio delle

province della rete stradale appartenente al demanio regionale ed individuazione funzionale della rete stradale di interesse regionale" nella quale è previsto che a partire dal 1° gennaio 2008 le strade (ex Regionali), di cui all'Allegato A della stessa, fra le quali è ricompresa la S.R. 23 (ex S.S. 23 del Sestriere), saranno classificate strade provinciali e quindi i relativi sedimi e pertinenze saranno trasferiti, dalla stessa data, al demanio provinciale. Con il medesimo provvedimento è stata individuata funzionalmente la Rete stradale di interesse regionale, di cui all'Allegato B della stessa, suddivisa in Rete stradale di 1° livello, che comprende le strade che costituiscono la rete principale a livello regionale ed interregionale, che coincide con l'attuale Rete Regionale, fra le quali è inserita la S.R. 23 - Torino, Pinerolo, Colle di Sestriere, Cesana Torinese per km. 103,511 - e la Rete stradale di II° livello, che comprende le strade che rivestono una importanza strategica territoriale. In ogni caso si è già provveduto a proporre interventi migliorativi, in attuazione di altri programmi finalizzati alla messa in sicurezza della rete stradale gestita. In proposito la Regione Piemonte con D.G.R. del 13 febbraio 2006 n. 40-2184, ha approvato il "Bando per la presentazione di proposte progettuali" per il "Secondo Programma Annuale di Attuazione 2003 del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale".

La Provincia di Torino ha aderito al bando della Regione Piemonte, partecipando con un progetto per la messa in sicurezza del tratto della S.R. n. 23 tra Riva di Pinerolo e Pinerolo.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 331-11j198 / 2006 del 11 aprile 2006, è stato approvato il progetto preliminare ed il medesimo è stato trasmesso alla Regione Piemonte. Con deliberazione della Giunta Regionale prot. n. 15-3339 del 11 luglio 2006, è stata approvata la graduatoria di merito e ammissione delle proposte al cofinanziamento; nell'occasione la Provincia di Torino si è classificata al 3° posto su 51 progetti proposti. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1782-552701/2006 in data 29 dicembre 2006, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento per un importo pari ad Euro 400.000. Il progetto è stato sviluppato sulla tratta stradale in oggetto, che va dal km 31+600 sino al km 41+600, dove la strada ha doppia corsia per senso di marcia ed è priva di spartitraffico centrale, con l'adozione di soluzioni che non comportassero la necessità di ampliare la sezione della carreggiata stradale e conseguente demolizione e ricostruzione dei sovrappassi. Si è optato per una divisione "frangibile" ovvero realizzata mediante la realizzazione di un'isola spartitraffico centrale a raso, larga 0,55 m., zebra e delimitata da paletti (colonnine spartitraffico in plastica gialla munite di catari-frangenti alte 0,90 m e del diametro di 0,15 m), così come previsto dal Regolamento di Attuazione del Nuovo Codice della Strada all'Art.17, comma B. Il distanziamento dei paletti, atto a rendere perfettamente visibile l'isola spartitraffico, è stato stabilito nella misura di 10,00 m. Inoltre per aumentare maggiormente la sua percettibilità si è scelto di inframezzar-

INTERROGAZIONI

li con dispositivi rifrangenti del tipo "occhi di gatto" infissi al suolo nella misura di uno per interspazio tra le colonnine. Per ridurre le velocità in corrispondenza di tutti gli accessi alla tratta, si è scelto di installare dei dispositivi per il rilievo e la segnalazione della stessa ai guidatori del tipo "speed advice", al fine di aumentare la consapevolezza e l'attenzione degli utenti della strada. In corrispondenza dell'inizio delle porzioni di questa tratta, sulle quali è effettivamente presente una barriera spartitraffico di tipo tradizionale, si è scelto di installare una coppia di segnali di formato non unificato che richiama il limite di velocità ed avverte della presenza dell'ostacolo rigido centrale, che si va a sostituire a quello frangibile. Per quanto concerne l'illuminazione della tratta si è scelto di non operarla in quanto occorre adeguatamente separare e diversificare gerarchicamente gli ambiti stradali, distinguendo quanto più possibile quelli urbani dagli extraurbani, questo per evitare che i guidatori assumano lo stesso stile di guida tra le case e nelle porzioni di strada lontano da esse. L'illuminazione porterebbe a confondere le due tipologie di ambiente ed un basso valore del rapporto benefici su costi, in quanto la maggioranza degli incidenti con conseguenze mortali sono avvenuti nelle ore diurne (solo un sinistro mortale notturno accertato). In ogni caso l'intervento proposto mira proprio ad aumentare la percezione notturna del tracciato senza però utilizzare l'illuminazione laterale per i motivi suddetti. A completamento di quanto esposto si precisa che, con nota prot. n. 462864/06 del

23 novembre 2006, la Provincia di Torino ha formulato proposte di intervento su alcune ex strade ANAS regionalizzate e provincializzate tra le quali è stato indicato il seguente punto 9:

- S.R. n. 23 - del Colle di Sestriere - Torino, Pinerolo, Colle di Sestriere, Cesana Torinese - intervento per la sistemazione del tratto Torino Pinerolo. Importo stimato Euro 10.000.000. Con nota prot. n. 673738/2007 del 13 giugno 2007, è stata inoltrata alla Regione Piemonte - Direzione Trasporti - una richiesta per nuovi interventi urgenti come di seguito elencato:
- S.R. n. 23 - Ricostruzione del ponte sul torrente Chisola alla progressiva km 17+400. Importo stimato Euro 3.500.000
- S.R. n. 23 - Posizionamento di barriera "new jersey" centrale di sicurezza tra le progressive km 31+600 e km 41+600. Importo stimato euro 3.000.000.

La Provincia e le processioni

Giuseppe Cerchio e Nadia Loiaconi (Forza Italia) hanno presentato un'interrogazione sull'assenza dei rappresentanti della Provincia alla tradizionale processione di "Maria Ausiliatrice", alla quale invece hanno partecipato con il gonfalone la Regione Piemonte e il Comune di Torino, come sottolineato dai due interroganti. Il presidente Antonio Saitta, nel rispondere all'interrogazione, ha sottolineato che la Provincia partecipa alle manifestazioni quando viene invitata. *"In occasione della processione di "Maria Ausiliatrice" - ha affermato Saitta - non è stato ricevuto alcun invito"*. Per quanto

riguarda la presenza alle manifestazioni religiose il presidente Saitta ha ricordato, infine, che quest'anno la Provincia ha partecipato sia alla festa di San Giovanni, sia a quella della Consolata.

Rivarolo: manutenzione al "Moro"

Il gruppo dei Comunisti Italiani, con l'intervento di Chiara Giorgetti Prato, ha presentato un'interrogazione sull'istituto scolastico "Aldo Moro" di Rivarolo poiché, secondo quanto denunciato dagli organi di stampa e dai rappresentanti d'istituto, sono state riscontrate gravi carenze di manutenzione e una mancanza di spazi adeguati per la formazione scolastica. Umberto D'Ottavio, assessore all'Edilizia scolastica, dopo aver ripercorso la storia dell'istituto, nato dall'accorpamento di due edifici contigui, ha dichiarato che la Provincia si è adoperata per ricercare altri spazi sul territorio comunale. La ricerca non ha dato esito positivo, ma gli spazi sono stati rivisti secondo le nuove esigenze, tanto da poter avere per il prossimo anno scolastico 54 classi. Per quanto concerne la manutenzione l'assessore ha evidenziato che non sono stati segnalati grossi problemi, ma solo piccole infiltrazioni che verranno risolte con interventi previsti entro la fine dell'anno.

Sulla Chivasso-Ivrea

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento in aula di Roberto Alfredo Tentoni, ha rivolto alcune richieste, successivamente chiarite dall'assessore ai Trasporti Franco Campia, circa la linea ferroviaria Chivasso-Ivrea. In particolare, è stato segnalato che

INTERROGAZIONI

nonostante l'elettrificazione della linea, non vi è in esercizio alcun locomotore a trazione elettrica.

In secondo luogo, è stata posta una particolare attenzione al ponte sul Chiusella che viene attraversato dai convogli ferroviari con velocità "a vista". Al primo quesito, la risposta è venuta dallo stesso interrogante perché è stata posta in esercizio un'elettromotrice della serie 724 per il servizio locale tra Chivasso e Ivrea.

Sul secondo, invece, l'assessore Campia ha ricordato che il problema del ponte era collegato al nodo idraulico di Ivrea, positivamente risolto con il conseguente ripristino della struttura sul Chiusella nel territorio del Comune di Romano Canavese.

Nella replica, l'interrogante ha spostato l'attenzione sul famoso "peduncolo", considerato, giustamente, penalizzante per lo scalo di Chivasso e per viaggiatori della linea valdostana i quali verrebbero privati delle coincidenze per Casale

Monferrato - Alessandria, Asti e Milano Centrale.

Ascom Village

Sul progetto dell'Ascom Village sono state discusse unitamente un'interrogazione presentata dal gruppo consiliare di Forza Italia e un'interpellanza del gruppo di Rifondazione Comunista.

Entrambi fanno riferimento ad alcune notizie apparse sugli organi di stampa nelle quali si parlava dell'avvio dei lavori dell'Ascom Village entro l'estate.

I consiglieri di Forza Italia hanno rilevato che, secondo le fonti ufficiali dell'Ascom, ci sarebbero stati problemi di carattere burocratico. Il gruppo di Rifondazione Comunista ha chiesto, invece, maggiori informazioni sulla natura della sperimentazione di questo progetto e quale sia l'impegno della Provincia.

L'assessore alla Formazione professionale Umberto D'Ottavio ha ricordato la storia di questo progetto, nato nel 2003 da un'idea dell'ex presidente del-

l'Ascom Demaria. Al suo interno era stato tra l'altro previsto il trasferimento dell'Istituto Alberghiero "Beccari".

"Dopo aver subito un brusco stop, causato dalla scomparsa di Demaria - ha continuato l'assessore - l'idea è stata rilanciata nell'estate del 2006.

L'Ascom ha chiesto un'intesa con il mio assessorato.

Al momento si sta valutando l'intero progetto, ma l'accordo economico non è stato ancora definito.

Comunque sia, posso dire che stiamo parlando di acquisizione di una parte del complesso e non di un contributo a fondo perduto.

Se si raggiungerà un'intesa sarà mia premura comunicare i termini alla III commissione".

Sono intervenuti nel dibattito Giacometto (Fi), che ha sottolineato l'interesse del suo gruppo per l'Ascom Village, e Gianna Tangolo (Rc) che ha chiesto ulteriori chiarimenti sull'acquisizione da parte della Provincia di una porzione immobiliare.

COMUNICAZIONI

Area Bor.Set.To

L'assessore all'Urbanistica Giorgio Giani ha comunicato al Consiglio provinciale le ultime notizie relative al progetto dell'area Bor.Set.To. Nei giorni scorsi infatti si è tenuta una riunione istruttoria per capire gli intendimenti dei soggetti coinvolti. L'intenzione della società Bor.Set.To è quella di edificare anche l'area dei laghetti Falchera fino all'area di riferimento del Prusst e di non realizzare nulla nell'altra zona, tra Leinì e Settimo.

L'argomento ha suscitato un lungo dibattito tra le forze politiche. Il primo ad intervenire è stato Francesco Vercillo (Democratici di Sinistra) che ha espresso il proprio dissenso e sconcerto su ciò che ha comunicato l'assessore. Vercillo ha ricordato come esista un accordo tra le varie istituzioni ed è per questo motivo che ha ritenuto inaccettabile l'edificazione sull'area dei Laghetti. Ha chiesto, inoltre, all'assessore di poter visionare i documenti prodotti dalla Bor.Set.To che

sono emersi durante l'incontro oggetto della comunicazione. Sulla questione, già al centro di ampio dibattito nella seduta precedente, hanno preso la parola D'Elia (Rifondazione Comunista), Petrarulo (It. Dei Valori), Valenzano (Sin. Dem.), Loiaconi (Fi), Buratto (Margherita), Peluso (Rc), Corpillo (Lega), Corsato (Pdc), Tentoni (An), Ferrero (Margherita), e De Masi (Verdi). Al termine, Giani ha ribadito di non aver alcuna intenzione di recedere dal protocollo d'intesa.

INTERPELLANZE

Lavori in corso Francia

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento di Ettore Puglisi, ha chiesto quando finiranno i lavori per la riqualificazione di corso Francia. Infatti, ha rilevato l'interrogante, ad

oggi risulta ultimato solo il tratto che va da piazza Statuto a piazza Bernini.

L'assessore Giorgio Giani ha comunicato che il tratto da piazza Bernini a piazza Rivoli sarà conclusa nel 2008 men-

tre nel 2009 è prevista la riqualificazione del successivo tratto fino a piazza Massaua.

Il costo complessivo delle opere ammonta a 21 milioni di euro.

MOZIONI

Lumiq

Sulla questione Lumiq, che ha suscitato un vivace dibattito nella I Commissione di lunedì 9 luglio, il presidente della stessa commissione Matteo Palena e tutti i capigruppo hanno sottoscritto la seguente mozione di indirizzo:

APPRESO

nella seduta della I Commissione Consiliare del 09/07/07 che l'assemblea dei soci di Virtual e Multimedia Park si terrà il giorno 12/07/07 con il seguente o.d.g.: Parte straordinaria - Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 C.C. Parte ordinaria - Presentazione dell'operazione Lumiq s.p.a e ratifica delle medesime;

CONSIDERATO

che dalla discussione è emersa l'esigenza di presentare una mozione di indirizzo tendente a salvaguardare il patrimonio dell'Ente investito nella società;

CONSIDERATO

che già nella seduta del Consiglio Provinciale del 19/06/2007 e nella I Commissione Consiliare del 26/06/2007 il Presidente della Provincia aveva manifestato contrarietà rispetto all'operazione di acquisizione di Lumiq da parte di Virtual e la volontà dell'Ente di uscire dalla compagine societaria;

SENTITE

le dichiarazioni del Presidente del Collegio Sindacale di Virtual, che ha affermato la non urgenza di procedere all'abbattimento del capitale sociale;

IMPEGNA

Il Presidente della Provincia:

1. in merito al primo punto all'odg a esprimere voto contrario rispetto all'abbattimento del capitale sociale al fine di proporre il rinvio dell'operazione in attesa di una valutazione dell'andamento della gestione della società medesima, invitando il Consiglio di Amministrazione a monitorare con continuità la situazione e a riferire periodicamente ai soci;
2. di esprimere parere contrario alla richiesta di ratifica della "operazione Lumiq" (vedi acquisizione) in quanto contraria alla volontà già manifestata dal Consiglio Provinciale con delibera prot. n. 304771 del 25 luglio 2005 che prevedeva la cessione totale della partecipazione di Lumiq.

Sulla vicenda sono intervenuti Calligaro (Lega), Palena (Ds), Loiaconi (Fi), Troiano (Gr. Misto), Tentoni (An), D'Elia (Rc), Petrarulo (It. Dei Valori), Valenzano (Sin. Dem.), Corsato (Pdc), Galati (Verdi), e Repetto (Moderati).

La mozione è stata approvata all'unanimità (41/41).

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: SAITTA Antonio
Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio
Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe

MAGGIORANZA

DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo
ESPOSITO Stefano
FRANCAVILLA Matteo
GRIFFA Antonella
PALENA Matteo
PUCCI Modesto
RUBIOLA Patrizia
SAMMARTANO Giuseppe
VERCILLO Francesco

SINISTRA DEMOCRATICA PER IL SOCIALISMO EUROPEO

NOVELLO Marco
VALENZANO Pietro

LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio
BURATTO Aldo
GIORDANO Valeria
FERRERO Paolo (*Indipendente*)
LUBATTI Claudio
PINO Domenico

PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso
PELUSO Luisa
TANGOLO Giovanna
VALLERO Sergio

COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario
GIORGETTI PRATO Chiara

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

VERDI

DE MASI Gianna
GALATI Vincenzo

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

GUARNERI Domenico

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA

CERCHIO Giuseppe
COMBA Fabrizio
GIACOMETTO Carlo
LOIACONI Nadia
ROSSI Elvi

ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio
BONINO Barbara
PUGLISI Ettore
TENTONI Roberto

U.D.C.

AMPRINO Gemma
BOTTA Franco Maria
VACCA CAVALOT Giancarlo

LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo
CORPILLO Mauro

LEGA NORD PIEMONTE

VIGNA LOBBIA Tommaso

MODERATI PER IL PIEMONTE

BOLLA Emilio
REPETTO Ugo

GRUPPO MISTO

TROIANO Dario

Dal 15 luglio "A piedi tra le nuvole"

Firmato un protocollo d'intesa sulla regolamentazione festiva della circolazione al Colle del Nivolet

Tornano ad essere off-limits per le auto le domeniche d'estate ed il giorno di Ferragosto al Colle del Nivolet, uno degli angoli più suggestivi del Parco Nazionale del Gran Paradiso: da domenica 15 luglio si salirà a piedi, in mountain bike o in bus-navetta. Nelle settimane scorse è stato firmato un protocollo d'intesa sulla regolamentazione festiva della circolazione tra le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, la Provincia di Torino, i Comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche ed il Parco. Nei giorni festivi dal 15 luglio al 26 agosto vige dunque il divieto di transito per i mezzi motorizzati, dalle 9 alle 18, dalla località Serrù al colle del Nivolet. Dalle 13 è possibile il transito dal colle in direzione Ceresole Reale. Parcheggi per lasciare l'auto e salire con mezzi ecologici sono disponibili nelle località Serrù, Villa, Chiapili e Ceresole Reale, tutti in corrispondenza della fermata delle navette. Il servizio delle navette è gestito da GTT (informazioni al numero verde 800-019152, tutti i giorni dalle 7 alle 21). Le partenze avvengono dal lago Serrù ogni quindici minuti, a cominciare dalle 9,25. I pullman per Ceresole Reale partono invece dalla stazione di Ivrea alle 7,30 e alle 8,20 (per la gita guidata, informazioni al 328-8621844); da Rivarolo alle 8,20; da Castellamonte (piazza Repubblica) alle 8 e alle 8,40; da Cuornè (via Ivrea) alle 8,13 alle 8,30 ed alle 8,50; da Pont Canavese (dalle 8 alle 9,30). Altre fermate a Locana, Noasca, Ceresole reale (uscita galleria, località Prese, pian della Balma, Capoluogo, Villa Bovio, Foire, Chiapili inferiore, Serrù). Il programma delle manifestazioni

estive al Nivolet è dedicato al silenzio, nell'anno in cui si festeggia l'85° anniversario dell'istituzione del Parco e l'attribuzione del diploma europeo delle aree protette. Domenica 15 luglio si brinda (a partire dalle 11,30) al vecchio alpeggio del Nivolet, si possono effettuare passeggiate con le guide del

Parco (con partenza dalla località Serrù) ed un'escursione con meditazione (stage in quota con un maestro di Tai Chi; informazioni allo 0124-901070) e c'è l'animazione medievale al rifugio Mila.

Per saperne di più:
www.pngp.it



Il Colle del Nivolet

Sui tornanti torna la Cesana-Sestriere

Gli appassionati che negli anni '60, '70 e '80 si assieparono lungo i tornanti della salita che da Cesana porta a Sestriere possono nuovamente preparare plaid, cestini con il picnic e creme da sole; perché, con il sostegno ed il patrocinio della Provincia, ritorna la mitica corsa in salita organizzata fino al 1992 dall'Automobile Club Torino. L'appuntamento è fissato per domenica 22 luglio, ma già da sabato 21 si potrà assistere alle prove libere e di qualificazione. Per l'edizione della rinascita la corsa è riservata alle autostoriche ed è valida per il "Challenge Salita Piloti Autostoriche". In gara le Turismo e Granturismo fino al 1981 e le Sport fino al '91. L'Automobile Club di Torino ha

deciso di rilanciare la Cesana-Sestriere affidandone l'organizzazione alla Promauto Racing. Negli ultimi anni il tracciato (dislivello 680 metri, lunghezza 10,4 Km) è stato notevolmente migliorato. Sono stati moltissimi i campioni che si sono imposti in questa classica delle crono-scalate: tra di essi Edgar Barth (pilota ufficiale Porsche), il "mago" toscano delle corse in salita Mauro Nesti (detentore di 14 titoli della specialità), Ludovico Scarfiotti e Arturo Merzario. Gli appassionati potranno rivedere anche altri modelli che hanno fatto la storia dell'automobilismo sportivo: Alfa Romeo GTA, Lancia Fulvia HF, Renault Alpine, Lotus Cortina ed Elite, Mini Cooper, BMW TI, Fiat-Abarth e

Porsche. "Il ritorno della Cesana-Sestriere è il segno che, a un anno e mezzo dalle Olimpiadi, il risveglio promozionale e turistico del nostro territorio è ben lungi dall'esaurirsi. - commentano con soddisfazione il presidente Saitta e l'assessore Bugnano - È con vero piacere e con entusiasmo che salutiamo il ritorno delle auto storiche su di un percorso stradale che, in vista dei Giochi Invernali del 2006, è stato notevolmente migliorato, con l'obiettivo prioritario di incrementarne la sicurezza. Su quelle salite e su ripidi tornanti hanno trionfato solo grandi piloti e vetture tecnicamente all'avanguardia, che gli appassionati potranno rivedere in azione domenica 22 luglio".

Trofeo della Mole, tennis in carrozzina

In palio la qualificazione per Pechino 2008

A poco più di un anno dalle Paralimpiadi di Pechino, dal 10 al 15 luglio al Circolo della Stampa Sporting di Torino si sfidano nel Trofeo della Mole i migliori specialisti mondiali del tennis in carrozzina, una delle manifestazioni più importanti del panorama internazionale, inserita nel circuito Nec dell'International Tennis Federation. Sono oltre cento gli atleti iscritti, una quarantina gli accompagnatori (coach, delegati federali, familiari ed amici), 22 le nazioni rappresentate. La posta in gioco è importante: acquisire punti per partecipare alle Paralimpiadi del 2008 e spartirsi un Prize Money di 11.000 euro. Le nazionali italiane maschile e femminile, sono

presenti al completo, reduci dall'ottimo risultato conseguito in Svezia durante la Coppa del Mondo a squadre. Sull'onda dell'entusiasmo creato dagli ultimi grandi eventi torinesi anche il Trofeo della Mole ha nel suo staff un gruppo di 25

volontari che si occupano dei trasporti, dell'accoglienza e dell'assistenza agli atleti.

Tra i partner della manifestazione non poteva mancare la Provincia di Torino, con l'Assessorato al Turismo e Sport.



Un successo la prima edizione di "Golf & Charme" Si è chiusa il 1° luglio a Carmagnola con un bilancio positivo

Andrea Avigliano per la prima categoria, Domenico Distasi per la seconda, Chantal Kasjan per la terza: sono i vincitori del circuito promozionale "Golf & Charme", la cui prima edizione si è conclusa domenica 1° luglio al Golf Club "La Margherita" di Carmagnola.

Partito con la gara disputata a Opio Valbonne (Francia) il 22 aprile, il circuito ha toccato il 29 aprile il Golf Club La Romanina a Favria (Torino), il 6 maggio il Club Modena a Colombaro di Formigine, il 20 maggio il Moncalieri Golf Club, il 26 maggio il Golf della Montecchia a Selvazzano Dentro (Padova), il 2 giugno il Golf Club Bergamo ad Almenno San Bartolomeo, il 9 giugno il Golf de la Sainte Baume a Nans Les Pins (Francia), il 24 giugno il Golf Club Castel D'Aviano ad Aviano (Pordenone).

"Golf & Charme" è nato per promuovere attraverso importanti manifestazioni golfistiche italiane e francesi gli usi, i costumi ed il fascino delle "Città di Charme" della provincia di Torino. La rete di località, alla cui nascita la Provincia ha dato un forte impulso negli anni scorsi, comprende attualmente: Agliè, Avigliana, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Giaveno, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli e Susa. In ogni campo del circuito "Golf & Charme" è stato allestito uno stand promozionale delle "Terre di Torino" e sono stati serviti rinfreschi preparati con i prodotti tipici del "Paniere" della Provincia. I vincitori nelle tre categorie sono stati premiati con soggiorni di una settimana in una a scelta fra le Città di Charme.

"La prima edizione della mani-

festazione si chiude con un bilancio positivo: sia per l'immagine turistica complessiva del nostro territorio e delle sue Città di Charme, sia per il notevole apprezzamento che i concorrenti italiani e stranieri hanno espresso per i campi da golf di Favria, Moncalieri e Carmagnola. - sottolinea Patrizia Bugnano, assessore provinciale al Turismo e Sport - Siamo riusciti a far apprezzare il nostro territorio a un pubblico di sportivi raffinati e dalle notevoli possibilità economiche: esattamente il target che può essere interessato a visitare e scoprire le nostre Città di Charme, abbinando le gare di

golf a momenti di relax e di arricchimento culturale.

Particolarmente entusiasti i golfisti francesi, alcuni dei quali hanno colto l'occasione della finale a Carmagnola per trascorrere un'intera settimana a Torino e in provincia.

Abbiamo quindi una grande opportunità: Torino e le Città di Charme della sua provincia, abbinata ai campi da golf, possono diventare una meta ideale e abituale per i golfisti di tutta Europa. Si tratta ora di lavorare alla definizione di un prodotto turistico che integri le due risorse".

Per saperne di più:
www.golfandcharme.it



L'assessore Bugnano alla chiusura di "Golf & Charme"



Appello dalle Province del Nordovest

Ridurre la frammentazione e realizzare sussidiarietà e federalismo

Nato nell'ottobre 2005, il Comitato promotore della Fondazione delle Province Nord-Ovest ha tenuto il 6 luglio ad Alessandria la sua prima Assemblea generale. Il rilancio del ruolo delle Province è stato al centro dell'intervento del presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, presidente di turno – dopo Genova e Milano – del Comitato. Saitta ha proposto quella che ha definito una riflessione profonda e non formale sulle richieste delle Province per riaffermare il proprio ruolo: “le Province - ha detto Saitta - chiedono un riordino delle funzioni amministrative che riduca la frammentazione delle responsabilità pubbliche e che metta al centro i diritti soggettivi dei cittadini al posto delle competenze degli

enti; una seria attuazione del principio di sussidiarietà per rendere i diritti dei cittadini esigibili attraverso le amministrazioni e non più nonostante le amministrazioni; un equilibrio a livello nazionale tra le diverse performances delle Province che non sacrifichi le buone pratiche ed il dinamismo del nord-ovest; una seria e rapida attuazione del federalismo fiscale e della potestà impositiva, che abbia le caratteristiche dell'imposizione sostitutiva (rispetto a quella nazionale), locale (quanto alla distribuzione del gettito) e di scopo (cioè collegata all'erogazione dei nostri servizi pubblici); una politica nazionale di infrastrutturazione del nord-ovest che abbia un respiro largo quanto la macroregione, e non un

respiro corto ed affannoso, cioè pronto a cogliere solo i localismi; il riconoscimento delle Province quali enti realmente autonomi, e non mere “agenzie decentrate” delle Regioni. “Una lista breve di richieste - ha detto Saitta - ma impegnativa, soprattutto per le nostre Province del nordovest. Noi, infatti, a differenza dell'Upi nazionale non abbiamo il problema di bilanciare le nostre realtà con il resto della nazione. Questo peso in meno ci permette di essere più agili, più veloci, ma non è detto che ci permetta di essere più efficaci.

La nostra capacità di azione si misurerà perciò su prodotti concreti: su ciò che sapremo fare insieme nella Fondazione del Nord-Ovest”.

Imprenditoria per le donne nel sociale

Giovedì 5 luglio nell'Aula del Consiglio provinciale si è svolto il seminario “Sviluppare le competenze imprenditoriali delle donne nel settore sociale: un bisogno del mercato”.

Il seminario è stato l'occasione per presentare i risultati del progetto “Development of entrepreneurial Skills in the field of social services - social entrepreneurship for women”, avviato e concluso nell'ambito del programma europeo denominato “Leonardo da Vinci Pilot Project E.U.”, che ha permesso alla Provincia di Torino di svolgere una ricognizione sulle trasformazioni che hanno investito il settore del welfare a livello europeo e locale e di riflettere sulle conseguenze che queste trasformazioni portano sul mercato del

lavoro, in termini di nuovi bisogni di competenze e di traiettorie di carriera. Il progetto è strutturato nell'ambito di una rete internazionale ed è proiettato ai futuri sviluppi di studi e ricerche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi strutturali U.E. (2007/2013).

Uno dei principali scopi del programma Leonardo era quello di raccogliere tutte le esperienze e le prassi attuate nei diversi paesi

aderenti al progetto, legate al mercato e al mondo del lavoro nel comparto dei servizi socio-assistenziali, verificandone poi il livello d'innovazione, di adattabilità e di trasferibilità alla nostra specifica realtà italiana. Il seminario è stato aperto dai saluti del presidente Saitta. Sono intervenuti, per la Provincia di Torino, gli assessori alla Solidarietà sociale Eleonora Artesio e alle Pari opportunità Aurora Tesio.



Riqualificare il bacino della Stura di Lanzo

Un nuovo contratto di fiume della Provincia

Mercoledì 4 luglio presso la sede del Parco Regionale La Mandria si è svolto il primo workshop di progettazione partecipata relativo al Contratto di fiume del bacino idrografico della Stura di Lanzo.

Il Contratto di fiume è un accordo tra attori – pubblici e privati – del territorio dei bacini interessati volto a definire uno scenario strategico di riferimento condiviso e che contenga gli obiettivi di qualità ambientale, di sicurezza, di fruibilità delle acque e dei relativi ambienti; le modalità più idonee al raggiungimento degli obiettivi individuati; i programmi operativi da attivare; gli impegni dei soggetti interessati nel realizzare i programmi d'intervento.

In particolare, relativamente al territorio della Stura di Lanzo, la Provincia di Torino attraverso il "Progetto Stura", ha potuto definire un inventario informatizzato di documenti relativi al bacino idrografico. Il progetto articolato attraverso un'attività di indagine svolta da Arpa Piemonte, dalle Guardie Ecologiche Volontarie (Gev) della Provincia di Torino e da una ricognizione condotta direttamente dal Settore Pianificazione della Provincia di Torino, indirizzata alle amministrazioni comunali dell'area idrografica, ha consentito di realizzare un primo quadro conoscitivo relativo alle criticità che insistono sul territorio della Stura di Lanzo.

A tal proposito, nell'ambito del workshop di progettazione partecipata, si è svolta una sessione pomeridiana tematica articolata attraverso tre gruppi di lavoro, relativi all'"Ambito montano", all'"Ambito rurale" e all'"Ambito urbano", il cui

obiettivo è stato quello di condividere e integrare con i soggetti locali le criticità individuate e definire gli ambiti prioritari e le modalità di intervento.

Sul sito internet della Provincia di Torino, si è dedicata, all'interno della sezione tematica relativa al Settore Risorse Idriche, una pagina web relativa al Forum di discussione per il Contratto di Fiume.

L'esperienza del Contratto di Fiume del bacino della Stura di Lanzo è la seconda avviata sul territorio della Provincia di

Torino, che, successivamente all'avvio della sperimentazione finanziata a livello regionale relativa al Contratto di Fiume del bacino del Torrente Sangone, ha identificato tale processo come uno strumento di supporto per una gestione sostenibile delle risorse idriche locali attraverso una pianificazione condivisa del territorio.

Al workshop sono intervenuti, tra gli altri, gli assessori provinciali Giorgio Giani (Pianificazione territoriale, Difesa del Suolo e Protezione Civile) e Dorino Piras (Risorse Idriche).



Una guardia ecologica al lavoro sulla Stura di Lanzo



Il ponte del Diavolo

Il Piemonte supera la crisi

Cresce grazie al dinamismo delle imprese e agli immigrati

Dopo anni di rallentamento e di crisi economica, Torino ed il Piemonte tornano a crescere: lo dicono i dati raccolti da Unioncamere, Regione Piemonte e Istat nell'annuario statistico "Piemonte in Cifre 2007", presentato il 10 luglio al centro congressi "Torino Incontra". Grazie agli immigrati cresce la popolazione e sale il numero degli occupati. Grazie alle migliori performance delle aziende salgono le esportazioni e aumenta il PIL, che, con circa 120 milioni di euro si avvicina a quello dell'intera Argentina. Il "Quadro statistico complementare", realizzato con indagini campionarie ad hoc, delinea un miglioramento delle previsioni per i prossimi anni.

Permangono tutte le incertezze legate a una struttura demografica con pochi giovani e a un sistema logistico e infrastrutturale incompleto.

La popolazione, con oltre 4.350.000 abitanti al 31 dicembre 2006, è cresciuta di 11.000 unità rispetto all'anno precedente: un dato determinato dall'arrivo di circa 18.500 immigrati, che hanno compensato con la loro presenza il saldo negativo fra nascite e

morti, che è arrivato a sfiorare le 10 mila unità. Le nascite complessive sono aumentate (più 6% rispetto al 2002), ma pure in questo caso gli stranieri hanno contribuito con un numero medio di figli più che doppio rispetto agli italiani (2,7% rispetto all'1,1%). Il PIL ha registrato una crescita dell'1,01%, in linea con il dato nazionale (1,03%). Il maggiore contributo arriva dai servizi, con il 69% del totale; segue l'industria con il 24%, mentre in coda si collocano le costruzioni (5%) e l'agricoltura (2%). La buona performance è legata

alla vivacità delle esportazioni (+8,4%), che confermano il Piemonte come quarta regione esportatrice italiana. Bene l'automotive (+7,6%), benino il tessile (+0,7%), mentre il mercato del futuro è quello cinese: +20% di esportazioni. In lieve crescita (+0,88%) il numero di imprese, con gli imprenditori stranieri che hanno superato le 30 mila unità.

Le previsioni indicano per i prossimi anni tassi di crescita fra il 2,5% e il 4,5% per servizi e industria, mentre decrescerà la fase espansiva delle costruzioni.



La presentazione dell'indagine

Premio Todros

Sono state assegnate presso il Politecnico di Torino due borse di studio intitolate ad Alberto Todros. Le tesi premiate sono "Accogliere le diversità nelle città" di Anna Angela Cadario e Anna Marta Henry; "L'ambiente oltre i confini" di Stefania Grasso e Roberto Porcari. Al concorso, patrocinato dalla Provincia di Torino, sono state presentate sette tesi su argomenti relativi al piano urbanistico ed edilizio della città di Torino e del territorio metropolitano. Alberto Todros, al quale è dedicato il concorso, è stato uno stimato urbanista. Nato a Pantelleria nel 1920 e deceduto a Torino il 25 maggio 2003, ricoprì per 24 anni la carica di consigliere comunale per il Pci a Torino. Per quattro legislature fu deputato al Parlamento, dove fece parte della Commissione Lavori Pubblici. Fermamente contrario alle politiche di cementificazione e alla costruzione di quartieri dormitorio, Alberto Todros fu a lungo membro effettivo dell'Istituto nazionale d'urbanistica. Firmò i piani regolatori di Alessandria, Vado Ligure, Venaria, Beinasco, partecipò alla realizzazione del piano intercomunale di Savona e fece parte della commissione di studio di quello intercomunale di Torino.

Incontri a Palazzo



Mercoledì 11 luglio il presidente Antonio Saitta ha ricevuto la visita del generale Federico Bonato, nuovo comandante della Brigata Alpina Taurinense, che ha sostituito nell'incarico il generale Fausto Macor. Bonato torna in Piemonte dopo 26 anni, avendo iniziato la sua carriera di ufficiale ad Oulx. Nel corso della stessa giornata il presidente Saitta ha incontrato anche il nuovo governatore dei Lions, Alberto Viara.

A cura di Edgardo Pocerobba

**In giardino d'Estate
IL BAROCCO INGLESE:
WILLIAM BOYCE**

Il terzo e ultimo appuntamento della rassegna "In giardino d'Estate" si terrà Giovedì 19 luglio nel cortile d'onore di Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino con il gruppo strumentale "I Musici di Santa Pelagia" composto da Simone Toni e Suzanne Grutzmacher (*oboe*), Dana Karmon (*fagotto*), Paola Nervi, Liliana Mijatovic (*violino*), Alessia Menin (*viola*), Gioele Gusberti (*violoncello*), Roberto Bevilacqua (*contrabbasso*).

Sotto la direzione di Maurizio Fornero, anche in veste di cembalista, si potranno ascoltare le Sinfonie di William Boyce.

Nato a Londra nel 1711, Boyce fu un musicista di elevato valore artistico, organista, direttore, compositore di musica sacra e profana, storiografo e, infine, anche editore. William iniziò la sua educazione musicale all'età di 12 anni quando fu scelto come corista a St Paul sotto la direzione di Charles King. Con il cambiamento di voce divenne poi allievo del famoso compositore Maurice Greene, a quel tempo organista della cattedrale, che fece di lui il suo pupillo. All'età di 24 anni, il giovane Boyce fu organista presso la Oxford Chapel e, in seguito, anche in altre chiese per giungere, infine, alla prestigiosa Chapel Royal dove prestò questo servizio per ben 11 anni.

Fu qui che si distinse già dal 1736 anche come compositore creando parecchi brani di musica liturgica e alcuni dei suoi più importanti "anthems". Di grande fama sono le sue sinfonie e le sonate in trio che secondo lo storiografo Burney "furono eseguite ed ammirate più di ogni altra produzione del genere, ad eccezione delle sonate di Corelli".

Le Sinfonie proposte nel concerto (Sinfonia Nr. 2 op. 8 in La Maggiore, Sinfonia nr.3 op. 8 in Do



Maurizio Fornero

Maggiore, Sinfonia nr. 7 op. 8 in Si bemolle Maggiore, Sinfonia nr. 8 op. 8 in re minore) fanno parte di una serie di composizioni tratte da preludi d'opere, masques e odi in onore dei reali che denotano un possente carattere di modernità unito ad una forte personalità.

Al concerto prenderà parte il gruppo storico "Nobiltà Sabauda di Rivoli" che cercherà di ricreare la vita, le consuetudini, l'atmosfera, lo sfarzo e le miserie del periodo barocco.

Teatro

Sabato 21 luglio, alle 16, a Ramats, Borgata Sant'Antonio di Chiomonte, sarà rappresentato "Barbarià", uno spettacolo realizzato dal Laboratorio permanente di ricerca teatrale di Salbertrand. Si tratta di una pièce sul pane e sulla vita, due elementi mescolati

in un gioco che passa continuamente dalle tappe dell'esistenza umana, recitata in parte in *patois* e in italiano dagli attori dell'Associazione ArTeMuDa. La regia è di Renato Sibille, le musiche di Daniele Contardo.

Editoria alpina

Sabato 21 luglio, alle 17, presso la Casa italo - francese al Plan des Fontainettes a Moncenisio, si terrà, in occasione del 9° incontro europeo sul libro, organizzato dagli Autori associati della Savoia e dell'Arco alpino e dal Centro Studi Documentazione Memoria Orale di Giaglione, un dibattito sul tema: "Il Francese, lingua storica nelle alte valli alpine del Piemonte". Saranno presenti: Michél Bouvard, deputato della Savoia e Valter Giuliano, assessore alla Cultura della Provincia di Torino.

ORGANALIA 2007 A MEZZENILE
Protagonista il torinese Luca
Guglielmi

Il 14° appuntamento di Organalia 2007, la rassegna organistica della Provincia di Torino che si avvale del contributo della Fondazione Crt, si terrà sabato 21 luglio, alle 21.15, a Mezzenile, nella parrocchiale dedicata a San Martino vescovo. Protagonista della serata sarà l'organista torinese Luca Guglielmi che alla consolle dell'organo costruito da Ponziano Bevilacqua, noto organaro abruzzese, nel 1991, proporrà brani di Buxtehude, Bach e Nielsen.

"*Commotio*" – questo il titolo della serata – vuole sviluppare, partendo dall'etimologia del sostantivo latino, la commozione, ma anche la sensazione, l'emozione, il movimento verso la compartecipazio-

ne. È anche l'ultimo grande lavoro del compositore danese Carl Nielsen – autore ingiustamente dimenticato dai grandi cartelloni delle orchestre sinfoniche – composto negli anni 1930-31. Vuole essere il maturo coronamento dell'estetica basata sulla semplicità e sul ritorno alle fonti originali alla quale Nielsen lavorò per tutta la sua vita. Bach, permise a Nielsen di modellare la sua "*Commotio*" sui tipi della grande Toccata organistica di tradizione nordica in cui si alternano fantasie in stile improvvisativo (*stylus phantasticus*) e movimenti fugati più o meno rigorosi. Lo sforzo di Nielsen di scrivere in una maniera il più possibile "*oggettiva*" (in cui ogni motivo, o sia idea musicale, fosse tratta e sviluppata sempre in modo conseguente e logico) era,

secondo le stesse sue intenzioni, volto a presentare una musica in cui l'unica "*partecipazione*" fosse quella dell'ascoltatore piuttosto che del compositore o dell'interprete. Il concerto sarà aperto da quattro composizioni di Buxtehude nel 300° anniversario della sua morte: Praeludium in g BuxWV 149, Nun bitten wir den heiligen Geist BuxWV 209, Ciacona in c BuxWV 159, Praeludium manualiter in G BuxWV 162. Quindi, sarà possibile ascoltare di Johann Sebastian Bach il Praeludium et Fuga in C-dur, il Praeludium et Fuga in a-moll BWV 865 e il Praeludium et Fuga in E-dur BWV 878. Infine, come già detto, il concerto sarà concluso nel nome di Carl Nielsen del quale si ascolterà *Commotio* op.58. L'ingresso è, come sempre, libero e gratuito.

Un museo per la storia dell'Olivetti



La storia dell'Olivetti, e più in generale di come Ivrea, capoluogo dell'eporediese, ha raggiunto una posizione di leadership mondiale nel settore meccanico ed elettronico, è raccontata da una bella ed ampia collezione museale che ha trovato casa nel Laboratorio-Museo Tecnologico@mente. Uno spazio culturale, storico, ludico e formativo che sta crescendo grazie alla realizzazione di nuovi laboratori e sale espositive, completata da biblioteca, sala convegni e sale audiovisive e multimediali. Il Laboratorio-Museo è stato visitato la scorsa settimana dal presidente Antonio Saitta e dal senatore Gianfranco Morgando.

A cura di Emma Dovano

Sfogliare libri in tutti i sensi

Dev'essere una mania. Chi come me ama i libri in modo eccessivo, quando li acquista esagera. Non voglio dire nella quantità o per lo meno non solo. Esagero nell'attenzione al libro come oggetto. Un libro preso dallo scaffale della libreria o sfilato da una busta imbottita quando arriva per posta offre più percezioni, sensazioni, attese.

Subito l'impatto delle copertine, alcune sono illustrate con ricercatezza a volte un po' snob, altre essenziali: l'autore, il titolo in cima a una distesa bianca o in mezzo a un cielo blu; altre coloratissime; altre ancora una specie di collage foto/lettere ritagliate/pennellate di colore: copertine in cui addirittura diventa difficile scovare il titolo. Carta patinata, lucida, preziosa; qualche nuovo libro ha una sopra-copertina trasparente...

Fogli di carta ruvida, granulata, magari coi bordi ancora da tagliare (ho ricevuto recentemente le poesie di Bianca Dorato in testi così, il piacere è stato doppio). Pagine leggere di carta non sbiancata o pagine formato lenzuolo di fotografie, che devi orientare al riparo dalla luce d'ambiente se non puoi leggerle tanto sono luminose.

I libri scritti in nero e in braille su carta necessariamente spessa dell'editrice Zamorani, il catalogo della mostra di Marzia Migliora alla Fondazione Merz, *Tanatosi* – libri che si leggono con gli occhi e con le mani.

I libri per bambini, poi, che belli! Quelli che si aprono in pagine che sono teatri, con boschi come quinte e personaggi e animali che saltano su dal letto di carta, con linguette e rotelline che animano e svelano ancora altre azioni e altre figure animate. Ne ho visto uno in cui animali marini con tentacoli arrotolati e bocche di pescecani

creavano un effetto-sorpresa ogni volta, impressionante. O quelli di stoffa per piccolissimi e quelli cartonati spessi. Toccare le pagine è il secondo gesto, quelle effetto grattugia e quelle lucide a effetto schermo-tv. Andare in seconda, in quarta di copertina, e poi finalmente incominciare a leggere.

Ho un amico che dopo aver guardato e toccato, annusa. Io non arrivo a tanto, anzi mi sembra che la carta lucida sappia un po' di pesce, l'odore del libro non fa per me, a volte sa un po' di cantina anche da nuovo, altre volte le pagine odorano di lana umida appena le sfogli...

Cioè prima di iniziare la vera e propria lettura del libro abbiamo già usato tre dei nostri sensi. La vista, il tatto, l'olfatto.

Alcuni hanno un cd in quarta di copertina, così si possono anche ascoltare.

Pagine da mangiare non credo esistano: a un libro di Costanzo Martini *Diario di un goloso*, se ricordo bene, era abbinato un pacco di spaghetti "invitatemi a cena da voi", era una stupenda trovata anche perché l'autore era davvero piacevole ('era' perché ci ha lasciati da una decina d'anni).

In verità noi chiamiamo la nostra capacità di apprezzare *gusto*.

Il nostro buon gusto, la nostra valutazione e la nostra scelta che vorremmo sempre raffinate, eventualmente anche eleganti. E allora sembra che questo senso si racchiuda e comprenda anche gli altri.

Il gusto speciale della rivista *Bra*, o *della felicità* (Istituto storico di Bra e dei Braidesi) ad esempio, è stata una scoperta piacevole di bellezza, gusto, intelligenza. Come *L'Alpe*, di Priuli & Verlucca, come *Slow Food* della omonima editrice: riviste che solleticano tutti e in tutti i sensi.

Nel libro di Satwell, *I sei nomi della bellezza*, (Einaudi, 2006) si dice che "tutti i sensi si aprono alla bellezza, perché ognuno di loro è un sentiero dentro e attraverso il desiderio" – *tutti*.

Sì, per fortuna non c'è iPod che tenga, siamo smisuratamente tecnologici ma felicemente ancora animali desiderosi di fare esperienza di piatti buoni, di taglio da annusare, di verde da vedere e da sentire col naso e con la pelle.

Senza contare le connotazioni simboliche che ovviamente sono associate alla percezione.

Possono estendersi all'infinito, oltre a toccare e a coinvolgere decisamente anche la percezione del dolore e del piacere, il senso estetico, lo spazio, il tempo...

Cioè se ce la facciamo ad andare oltre i limiti stretti dei nostri modelli, se andiamo più in là di noi stessi, cioè *oltre*, ci rendiamo conto di quali e quante infinite esperienze legate alla sensorialità possiamo godere.

Se ci sostiene il *gusto* potremo anche liberare la mente e buttarci in un mare di libri quest'estate.

Provo a proporvene un po' per tutti i gusti, presi dalla mia biblioteca di casa e da quella di ufficio curata dalle Case Editrici del Piemonte.

Buona lettura.

La vista

Nella nostra grammatica dei sensi è al primo posto. Ci sembra che la distesa del sapere passi prima di tutto di qui.

Nell'elenco ci sono libri da vedere per la loro bellezza, perché ricordano la bellezza del cielo con la varietà di nuvole e di colori in ogni momento della giornata, la luminosità della notte, l'oscurità della notte.

Ci sono racconti e romanzi in cui la vista o la mancanza della vista sono importanti per la storia, sulla cecità; i libri da leggere con i pol-

pastrelli e le mani sono nell'elenco *Tatto, mani*.

L'editore Angolo Manzoni ha tutta una collana di testi in *Corpo 16* per letture senza fatica.

Intanto appendiamo nell'ingresso di casa o in ufficio questo poster, che ci permetta un bel respiro nella bellezza: il cielo, non è stupendo il cielo se non è biancolatte afoso?

L'Atlante delle nubi
Società Meteorologica Subalpina,
Bussoleno (TO), 2005

Miguilim
di J. Guimarães Rosa
Feltrinelli, 2001

Cecità
di Jorge Saramago
Einaudi, 1996

Cattedrale
di Raymond Carver
Minimum fax, 2002

Geronimo il cieco e suo fratello
di Arthur Schnitzler
Sellerio, 2000

Il giardino dipinto – dagli affreschi egizi a Botero
di Ave Appiano
Ananke, Torino, 2002

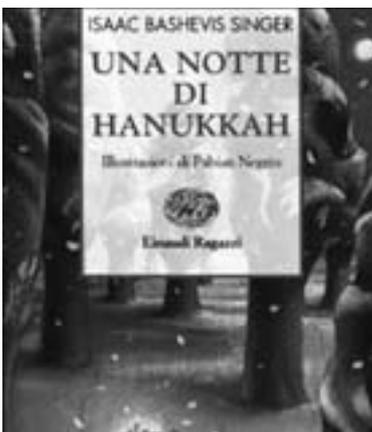


L'isola dei senza colore
di Oliver Sacks
Adelphi, 1997

Per ragazzini:

I sensi addormentati e risvegliati di *Alice nel paese delle meraviglie* di Lewis Carroll
Sei, 1991

Una notte di Hanukkah
di Isaac B. Singer
Einaudi, 2002



Dersu Uzala
di Arsen'ev Vladimir
Mursia, 1978

Mosca dorata
di Varlam _alàmov
Atlas, 1997

Storie di bambini: stessi sentimenti, colore di pelle diverso: i racconti della collana, molto carina.

Milly, Molly
si possono leggere e ascoltare in dodici lingue.
EDT, Torino

L'udito

Vi invito a leggere a bassa voce o nella mente questa poesia-intima:

E sento
un tinnire sommesso di cristalli
petteggoli, felici; sento un fruscio di tende
appena; *sento* un profumo di fiori ricamati
su fresche tele...

Arivavi correndo da un lunghissimo pianoro
dove l'erba era alta e la rugiada
ti crollava, iridando, sui capelli.
.....
(Luigi Sarzano, 1953)

L'udito è la bellezza della sonorità della parola quando si legge una poesia o un libro letto da un bravo lettore.

Vi propongo un elenco di suoni e rumori o segni che possono uscire dalle pagine dei libri. Vi segnalo anche libri sul non-udito, sulla sordità e due cd per imparare qualche parola della fascinosa Lingua dei Segni.

Ci sono anche tre cd di musica. Da ascoltare assolutamente.

Il grande orecchio:
1984
di George Orwell
Mondadori, 2002

Le voci del mondo
di Robert Schneider
Einaudi, 1996

Pugni
di Pietro Grossi
Sellerio, 2006

Vedere voci
di Oliver Sacks
Adelphi, 1991

La lunga vita di Marianna Ucria
di Dacia Maraini
Rizzoli, 1992



Sonorità della parola che cambia cambiando stile:

Esercizi di stile
di Raymond Queneau
Einaudi, 1983

Oltre le parole

Dizionario di Lingua Italiana dei Segni - 2 CD
Cartman, Torino, 2007

Un'autobiografia impegnativa, una presenza difficile e incapace di parole:

Il silenzio intorno

di Gianfranco Vitale
Ananke, Torino, 2006



Per ragazzini:

La falsa nota di Nyambé – con CD
una favola di Tatè Nsongan
Seb 27, Torino, 2005

Il bambino e il violoncello – metodo per l'apprendimento di Antonio Mosca
Musica practica, Torino, 2006

Io suono l'arpa
di Gabriella Bosio

Musica practica, Torino, 2006

La mia storia con Mozart – con cd di Eric Emmanuel-Schmitt
E/O, 2005

Un cd che fa parte di un progetto discografico di solidarietà ideato dalla Fondazione creata da Andrey Hepburn e seguita ora dai suoi figli; per sostenere progetti di scolarizzazione nei paesi del sud del mondo:

All children in school

CD – Compilation con Marlevar
Coumboscuro Centre Prouvencal,

Monterosso Grana (CN), 2007

Un altro cd, con repertorio esclusivamente piemontese, tratto da ballate epico-liriche in stile molto simile alla ballata bretone, gwerz. E con due mazurche da ascoltare e, se si vuole, da ballare, un passo, due passetti indietro – allora la musica richiama anche il tatto, per qualcuno è impossibile resistere...

Ci sono nel cd anche un paio di brani composti da Enzo Vacca e dedicati alla sua terra. Uno, *Tera sagrinà*, dove i *sagrin* sono i di-spiaceri profondi che ti tolgono il fiato e quando riesci a portarli in superficie sembrano un po' più leggeri; possono stravolgerti e qualche volta anche diventare senso per la vita. Da ascoltare questo cd di arpa celtica, archi e voce. Da ascoltare assolutamente:

Evoa!

Acqua!
R & G Zedde, Torino, 2007



Il cd *Li brando* è musica popolare. Si chiamavano così quelli che in Val Sangone bussavano alle porte delle case il martedì grasso. Se le porte si aprivano era festa. *Andé 'n brando* o *Cantè j'euv*.

Musica di violini, organetto, fisarmonica. Sedici pezzi di voci e musica per ballo: tradizione occitana insieme a musiche della Bretagna e dell'Irlanda. Un ascolto piacevolissimo.

Li brando

R & G Zedde, Torino, 2007



L'olfatto

Odori e profumi ravvivano la memoria, evocano situazioni passate da decine di anni; l'olfatto è forse il senso più arcaico: risveglia le parti più primitive del nostro cervello, su cui non possiamo far nulla, men che meno incidere con i nostri lucidi ragionamenti.

Si abbina – associato a un profumo – una reazione affettiva di piacere o di dispiacere o di vaga nostalgia.

La nostra fragorosa razionalità si blocca di fronte a un aroma antico, i pensieri cambiano percorso se correndo in macchina, da fuori arriva l'odore acido dell'erba tagliata, o sentiamo il profumo del fieno prima di vedere i rotoli disposti ordinati nei campi.

Per un momento l'olfatto ci porta alla corte delle emozioni.

Mi sembra addirittura che una persona mi piaccia o no se il mio naso mi parla di fragranza o di odore. Ineludibile esagerazione.

Questo è il prodigio del naso.

Anche i romanzi hanno la proprietà di riportare alla memoria sensazioni.

Ho provato a cercarne qualcuno che sommasse storie di nasi e di ricordi.

Il naso

di Nicolaj Gogol'
Einaudi, 2004

Il profumo
di Patrick Suskind
Tea, 1992



La maga delle spezie
di Chiara Divakaruni
Einaudi, 1998

L'odore del mondo
di Jha Radhika
Neri Pozza, 2004

Per ragazzini:

Le streghe
di Roald Dahl
Salani, 1987

Nano nasone
di Wilhelm Hauff
La Spiga, 1996

Puzzolenti primitivi
di Terry Deary, collana *Brutte Storie*
Salani, 2003

Il tatto

Per noi il tatto è la mano, le mani; va da sé che il senso del tatto è la pelle di tutto il corpo. Percepriamo il caldo e il freddo, il liscio, il ruvido su ogni parte del corpo. Però tendiamo a considerare solo le mani, ci fermiamo lì, perché queste dieci dita ci fanno percorrere ed esplorare tutto il mondo, da piccolissimi e poi anche dopo. Ho degli amici senza tutte queste dita, qualcuno senza neppure uno,

il senso del tatto è spiccatissimo lo stesso, la pelle sente e reagisce ovunque. Non solo il caldo, il freddo: anche le sensazioni e le percezioni più sottili e perfette sentiamo, su ogni centimetro. Qui romanzi soffici, morbidi, realistici, duri. Disegnare animali e scene con l'ombra delle mani. Libri da leggere con i polpastrelli, in braille. Percorsi e mostre anche da toccare.

Seta
di Alessandro Baricco,
Rizzoli, 1996



Slow man
di J.M. Coetzee
Einaudi, 2006

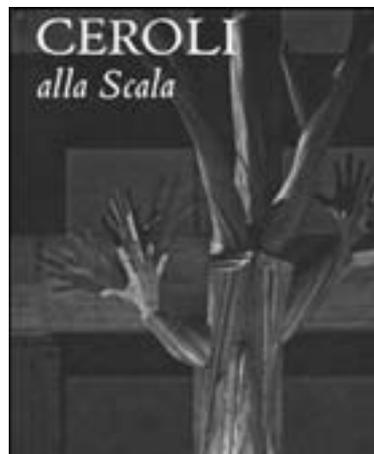
La cerimonia del massaggio
di Alan Bennett
Adelphi, 2002

Murazzi di tutti – con CD allegato
in nero e in braille
Silvio Zamorani, Torino, 2006

Tanatosi
in nero e in braille
di Marzia Migliora – Fondazione Merz
Hopefulmonster, Torino, 2007

Le ombre cinesi
di Arturo Brachetti
Priuli & Verlucca, Scarmagno (TO), 2007

Allestimenti teatrali con sculture lignee, per la *Norma* alla Scala: alberi, foglie, rami – che sono mani di legno –
Ceroli alla Scala
Umberto Allemandi & C., Torino, 2005



Per ragazzini:
un bel lavoro da fare con le mani:
il 'dottore' delle opere d'arte
Che cosa fa il restauratore
Umberto Allemandi & C., Torino, 2003

Che caratterino!
E tutta la collana *Scarpette rosa*, carina, sulla danza di Beatrice Masini, EL edizioni

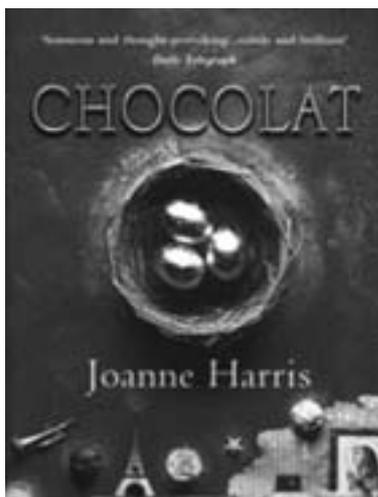
Il gusto

Eccoci. Nelle pagine dei libri si parla molto di cucina, allestita e governata, di cibi, di vini. Migliaia di guide al mangiare e al bere bene. Per noi, in questa parte del mondo non è più una questione di sopravvivenza. Qui abbiamo tipicità, eccellenze, nicchie e panieri. Abbiamo guide che ci portano in vigneti doc, in cantine con botti di rovere, in malghe antiche e caseifici perfettamente a norma. Nell'elenco non possono mancare libri di ricette. Nel libro di Slow Food, *Il piacere del bere*, i capitoli trattano proprio del fascino e del gusto del vino visto, annusato, assaporato, con approfondimenti

sulle sensazioni e sulle scoperte di nuove percezioni (oltre al dolce, il salato, l'amaro, l'acido c'è l'umami - il sapore del parmigiano, del pomodoro, degli asparagi...).

Il pranzo di Babette
di Karen Blixen
Einaudi, 1997

Chocolat
di Joanne Harris
Garzanti, 1998



Gargantua e Pantagruelle
di François Rabelais
Einaudi, 2005

Un menu impegnato, insolito e molto interessante
Parole da mangiare
di Rubem Alves
Qiqajon, Comunità di Bose, Magnano (BI), 1998

La cucina valdese
di Gisella Pizzardi e Walter Eynard Claudiana, Torino, 2006

Conte e pitanse për na sma-na
di Vittoria Minetti
Neos edizioni, Rivoli (TO), 2005

Archeosapori
Le ricette più gustose dai Maya ai Cinesi
di Susanna Viganò
Ananke, Torino, 1999

A tavola con Re Mida
di Susanna Viganò
Ananke, Torino, 2002

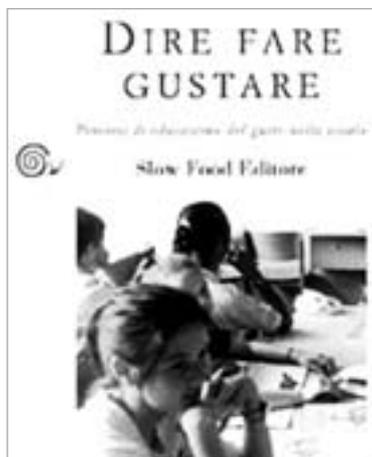
Figli vegetariani
di Luciano Proietti
Sonda, Casale Monferrato (AL), 2006



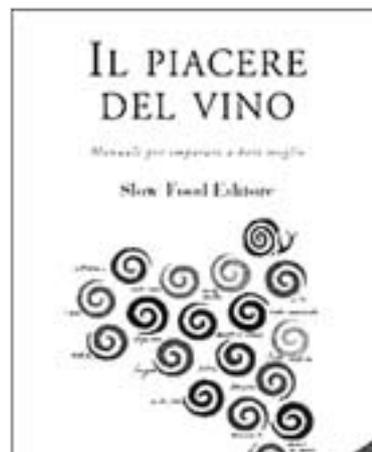
Codice della cucina autentica di Asti
Ricette di 125 cuochi
Sagittario, Agliano Terme (AT), 2006

Cucina del Canavese
Curato da Fiore Belletti
Ricette di un passato presente
Priuli & Verlucca, Scarmagno (TO), 2005

Dire Fare Gustare
Percorsi di educazione del gusto nella scuola
Slow Food, Bra (CN), 2007



Il piacere del vino
Manuale per imparare a bere meglio
Slow Food, Bra (CN), 2007



E una degustazione di parole:
Storie nel bicchiere
di birra, di whisky, di vita
Slow Food, Bra (CN), 2006

Per ragazzini:

Il trattamento Ridarelli, protagonista un assaggiatore di biscotti
di Roddy Doyle
Salani, 2001

Tre storie divertenti:
Storie da mangiare
di Guido Quarzo e Anna Vivarelli
Interlinea, Novara, 2001

Da non leggere ai bambini prima di dormire, soprattutto perché non è vero che l'orco mangia solo i bambini maleducati. Quelli educati sono più saporiti.

Il libro del cibo sano e appetitoso dell'orco
di Gregorij Oster
Interlinea, Novara, 2007

.....

Buona lettura

SPECIALI

ALLA SACRA DI SAN MICHELE SI VA IN NAVETTA
IL COLLEGAMENTO FESTIVO SPERIMENTALE CON AVIGLIANA ISTITUITO DALLA PROVINCIA

• [presentazione](#)

[bus-navetta festivo per la Sacra: come e quando](#)

SPECIALI

ALLA SACRA DI SAN MICHELE SI VA IN NAVETTA
IL COLLEGAMENTO FESTIVO SPERIMENTALE CON AVIGLIANA ISTITUITO DALLA PROVINCIA

• [presentazione](#)

• [bus-navetta festivo per la Sacra: come e quando](#)

• [galleria fotografica](#)

BUS-NAVETTA FESTIVO PER LA SACRA: COME E QUANDO

Andata							
Fermate	Km	Ora	Ora	Ora	Ora	Ora	Ora
Avigliana - Stazione F.S.	0,00	13.45	14.45	15.45	16.45	17.45	18.45
Avigliana - Piazza del Popolo	1,00	13.47	14.47	15.47	16.47	17.47	18.47
Santuario Madonna dei Laghi	3,00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00
Frazione Mortera	8,40	14.05	15.05	16.05	17.05	18.05	19.05
Frazione San Pietro	11,00	14.10	15.10	16.10	17.10	18.10	19.10
Sacra di San Michele	12,50	14.15	15.15	16.15	17.15	18.15	19.15

Ritorno							
Fermate	Km	Ora	Ora	Ora	Ora	Ora	Ora
Sacra di San Michele	0,00	14.15	15.15	16.15	17.15	18.15	19.15
Colle Braide	2,00	14.20	15.20	16.20	17.20	18.20	19.20
Valgioie	5,00	14.25	15.25	16.25	17.25	18.25	19.25
Graveno	10,00	14.35	15.35	16.35	17.35	18.35	19.35
Santuario Madonna dei Laghi	16,00	14.40	15.40	16.40	17.40	18.40	19.40
Avigliana - Piazza del Popolo	18,00	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43	19.43
Avigliana - Stazione F.S.	19,00	14.45	15.45	16.45	17.45	18.45	19.45

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/speciali/sacra_san_michele/orarinavetta.htm
 dove troverete maggiori informazioni.





Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 12 luglio 2007 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it